Anno 105 Numero 23 — ULTIMA EDIZIONE — sabato 27 gennaio 1973

STAMPA SERA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 65.58 (con 20 linee automatiche) — Lire 90 (arretrati L. 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Ore 11, momento storico per l'Indocina e il mondo

PARIGI: FIRMATA LA PACE FRAGILE

VIETNAM: FURIOSI COMBATTIMENTI

Auguri con champagne

PARIGI, 27 gennaio.

La pace in Vietnam è firmata. La cerimonia, incominciata stamane alle ore 11,08, è durata diciotto minuti. E' avvenuta in silenzio, rotto soltanto dal lieve fruscio delle carte, senza discorsi né strette di mano. Il Segretario di Stato Rogers per gli Stati Uniti, il ministro degli Esteri nordvietnamita Nguyen Duy Trinh, la signora Nguyen Thi Binh per il governo (GPR) vietcong, il ministro degli Esteri sudvietnamita Tran Van Lam hanno apposto 32 volte la loro firma, su altrettanti documenti che costituiscono il fascicolo del trattato con i suoi protocolli aggiunti. I documenti sono redatti in inglese e in vietnamita.

Terminata l'operazione i delegati si sono alzati e hanno lasciato la sala — la grande sala dell'ex hôtel Majestic, ora Centro delle conferenze internazionali — senza stringersi la mano. Nessun segno di emozione sui loro volti. Ma subito dopo vi è stato un incontro, più cordiale, dei quattro ministri degli Esteri. Essi si sono ritrovati in un'altra sala e hanno brindato con lo champagne, insieme, ai francesi, alla pace. Il brindisi è durato quindici minuti.

Quella di stamane era la prima parte dell'operazione per la firma del trattato. Essa riguardava l'accordo principale e i protocolli concernenti il rilascio dei prigionieri, il funzionamento della commissione di controllo quadripartita (Canada, Polonia, Ungheria, Indonesia) e quella della commissione militare mista. L'accordo principale è quello che stabilisce tra l'altro la cessazione del fuoco, che avverrà circa 14 ore dopo la firma: all'una italiana di domani corrispondente alle otto ugualmente di domani nel Vietnam, e alle 19 di oggi a Washington.

Nel pomeriggio i ministri degli Esteri statunitense e nordvietnamita si incontrano di nuovo, per altre firme. Essi sottoscrivono gli stessi documenti del mattino, con una modifica del testo e un quarto protocollo, riguardante lo sminamento delle acque nordvietnamite. L'intricata procedura di duplice firma in due tempi, si è resa necessaria per aggirare l'ostacolo creato dal governo di Saigon, che non intendeva riconoscere quello vietcong. I documenti del mattino non nominavano né l'uno né l'altro, e sono stati sottoscritti dai quattro non nominati «contraenti». Quelli del pomeriggio, invece, li nominano e vengono firmati da due parti: per l'appunto Usa e Nordvietnam. I ministri degli Esteri di questi due paesi appongono complessivamente la loro firma, tra mattino e pomeriggio, 72 volte.

Mentre avveniva la prima cerimonia, trasmessa in Eurovisione e Mondovisione, la folla, contenuta dalla polizia (cospicue misure di sicurezza erano state predisposte), si accalcava in avenue Kléber. Sventolava bandiere nordvietnamite e vietcong e gridava: «Vittoria, vittoria».

(Associated Press, France Presse)

SAIGON, 27 gennaio.

Stamane forze nordvietnamite e vietcong hanno sferrato una grande offensiva, alla vigilia del «cessate il fuoco». In particolare hanno attaccato il capoluogo provinciale di Tay Ninh e hanno lanciato oltre 160 attacchi nella zona, occupando villaggi e interrompendo ponti e strade.

I sudvietnamiti hanno in parte contenuto l'offensiva, ma hanno perduto alcune posizioni e non sono riusciti a impedire che quattro importanti rotabili fossero tagliate dai comunisti. L'attacco a Tay Ninh (90 chilometri a nord-ovest di Saigon) avrebbe lo scopo di fare di questo centro la sede del loro governo provvisorio. Essa è sulle vie di comunicazione con il Cambogia.

Violenti combattimenti sono in corso anche su altri fronti.

(Associated Press)

Una speranza

L'accordo andrà in vigore un'ora dopo mezzanotte - A Saigon si sta costituendo la commissione internazionale incaricata di far rispettare il "cessate il fuoco". Si combatte per le posizioni finali: sarà davvero l'ultimo sangue versato?

Un'inquietudine

Le truppe di Saigon e quelle comuniste si fronteggiano armate sulle linee armistiziali: circa mezzo milione di militari sudvietnamiti da una parte, 140 mila nordvietnamiti e 50 mila vietcong dall'altra, divisi da un lungo odio.

Un'incertezza

Niente di definitivo è fissato dal trattato di pace riguardo al futuro politico: le elezioni nel Sudvietnam, il ritiro delle truppe di Hanoi entro i loro confini, la riunificazione del Paese dipenderanno soltanto da ulteriori negoziati.

Parigi. Il segretario di Stato americano, William Rogers, firma l'accordo di pace nel salone dell'Hôtel Majestic. Di spalle la delegazione del Nordvietnam (Telef. Associated Press)

SPORT

Juventus da qui allo scudetto

Torino ora X

Sciatori a Sestriere

Si è svolta la gara nazionale dei postelegrafonici. La squadra di Torino seconda, dopo Bressanone. Le prove dei liguri (pagine 5, 9, 10)

RACCONTO

Un whisky per Lolita

L'adolescente del celebre romanzo rivive nel racconto inedito di Giovanni Arpino: "L'ultima avventura" (pagina 3)

TV

Oggi e domani davanti al video

Tutti i programmi e le anticipazioni, con gli spettacoli del teatro e del cinema in Piemonte e Liguria (pagine 3, 6, 7, 8)

CRONACA

Annegato in piscina

A Torino il caso del giovane che lascia sgomenti: ci sono responsabilità? (p. 4)

I fatti alla Bocconi

Il testimone è un avvocato

Milano, 27 gennaio.

(c. b.) Il questore di Milano, dottor Allitto Bonanno, dopo la testimonianza dell'avvocato dello Stato Marcello Della Valle, che avrebbe detto di aver visto anche un uomo in borghese sparare, durante gli incidenti alla «Bocconi» di martedì, ha deciso di aprire un'inchiesta. La nuova versione del fatto è stata resa dall'avvocato al sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Pivotti, che conduce l'inchiesta giudiziaria. L'avvocato dello Stato avrebbe detto di aver assistito dalla finestra della propria abitazione alle fasi salienti dello scontro.

Il questore ha convocato tutto il personale comandato martedì scorso in servizio d'ordine attorno all'università: due vicequestori, sottufficiali e agenti dell'ufficio politico, del commissariato di zona.

La testimonianza dell'avvocato Della Valle dà una nuova, sconcertante svolta all'inchiesta sui fatti della Bocconi. Il dottor Allitto Bonanno aveva detto, nel corso di una conferenza-stampa, che due colpi di pistola erano partiti dall'agente autista Gianni Gallo, dopo che il suo «gippone» era stato centrato da una bomba.

L'avvocato Marcello Della Valle avrebbe detto di avere visto gli agenti «fermare» un dimostrante e di aver visto un uomo, in borghese, sparare.

Oggi la piccola Antonella ritorna in Italia

È riuscita a rapire la bambina aiutata dall'amante mafioso

dal nostro inviato

Polignano a Mare, 27 genn.

Una avversione cieca tra due coniugi separati ed un insieme di incredibili circostanze, ma anche l'omertà di un intero gruppo di emigrati pugliesi a New York e l'oscura protezione di un potente «boss» di quartiere, hanno reso possibile il sequestro della piccola Antonella Frugis. La bimba di 5 anni che in una sequenza da romanzo di appendice è stata rapita ieri l'altro a Polignano a Mare, un piccolo centro 30 chilometri a Sud di Bari, e condotta in aereo negli Stati Uniti da una donna che l'aveva scambiata per sua figlia.

Per un giorno i genitori di Antonella hanno vissuto nell'angoscia, fin quando hanno finalmente appreso dello stupefacente equivoco di cui era restata vittima la loro bambina, che ora attendono di ritorno da un momento all'altro. Con loro, ha tratto un sospiro di sollievo l'intero paese, per lunghe ore angosciato dall'idea che la piccola fosse stata rapita da un maniaco.

«Ci hanno appena detto che una "hostess" dell'Alitalia ce la ricondurrà a casa, ma abbiamo bisogno di riaverla qui con noi per sentirci tranquilli», dice la *madre della bimba, Margherita Frugis, una signora sui quaranta, ancora stordita da ciò che le è accaduto.*

La donna che ha organizzato e compiuto il rapimento si chiama Camilla Ingravallo ed ha 28 anni. I suoi genitori, Giovanni ed Anna Di Munno, e l'autista Giuseppe Jacoviello, sono stati arrestati. Tutti e tre, in qualche modo, hanno partecipato al ratto.

Gli inquirenti hanno chiarito il mistero della scomparsa di Antonella Frugis soltanto ieri nella tarda mattinata, quando la testimonianza di una compagna di scuola della bimba ha fornito loro la traccia capace di chiarire il rebus.

Verso le 8 del mattino di ieri l'altro, davanti alla scuola «Prebenda» si è fermata una «Mercedes» guidata da un uomo assai robusto sulla cinquantina — appunto il Jacoviello — con a bordo due donne, che avevano la testa coperta da «foulards»: una abbastanza giovane, l'altra piuttosto anziana. Si trattava della Ingravallo e della sua matrigna, Anna Di Munno.

La donna più giovane si è avvicinata alle bambine che stavano per entrare nell'edificio scolastico ed ha chiesto se qualcuna di loro conoscesse Antonella Laruccia. Una delle scolarette, Sandra Contento, ha capito soltanto il nome e non il cognome della bambina di cui la donna chiedeva notizie e le ha indicato Antonella Frugis.

Senza perdere tempo la donna, che indossava pantaloni neri e un golfino rosso, ha preso per un braccio Antonella Frugis e l'ha portata quasi di peso in macchina.

L'origine di questo incredibile rapimento è nella storia di un matrimonio fallito, quello tra Camilla Ingravallo, nata negli Stati Uniti da genitori italiani, e un giovane falegname, Giuseppe Laruccia, attualmente residente a Polignano a Mare. Siamo andati a parlargli per cercare di capire questa intricata vicenda. «Camilla è sempre stata un po' matta — ci *racconta Giuseppe Laruccia* — però mi divenne nemica per sempre quando cadde sotto la protezione del padrone della fabbrica in cui lavorava, un certo De Angelis, molto più anziano di lei e assai potente. Una specie di "boss". Quell'uomo voleva Camilla e voleva che io me ne andassi dall'America. Così i due montarono una serie di calunnie contro di me e Camilla arrivò a denunciarmi alle autorità americane».

Livio Zanotti

Morto l'attore Edward G. Robinson

(pagina 11)

Lira: bilancio d'una settimana di "doppio mercato,,

MONETE	LUNEDI' Finanz.	LUNEDI' Comm.	Scarto in %	MARTEDI' Finanz.	MARTEDI' Comm.	MERCOLEDI' Finanz.	MERCOLEDI' Comm.	GIOVEDI' Finanz.	GIOVEDI' Comm.	VENERDI' Finanz.	VENERDI' Comm.	Scarto in %
Dollaro Usa	620	584,245	6,07	628,50	584,05	626,75	584,675	613	583,725	610	584,225	4,41
Sterlina	1458,75	1374,875	6,05	1480,50	1376,45	1477,50	1378,775	1459	1377,475	1440	1379,175	4,40
Marco	193,235	182,15	6,06	197,65	183,04	196,45	183,33	184,28	183,61	191,50	183,535	4,32
Franco franc.	122	115,002	6,04	124,10	115,485	123,30	115,225	121,80	115,35	120,25	115,375	4,23
Franco svizz.	165,05	155,61	6,02	169,25	157,60	168,40	157,535	166,30	159,475	166,45	159,385	4,42
Franco belga	14,05	13,248	6	14,27	13,261	14,189	13,267	14	13,267	13,81	13,268	4,24
Fiorino oland.	192,25	184,187	6,07	198,75	182,70	195,36	182,275	193	182,485	190	182,265	4,28
Peseta spagn.	9,77	9,207	6,08	9,90	9,206	9,88	9,213	9,75	9,20	9,61	9,207	4,38
Corona dan.	89,85	84,66	6,06	91,40	84,985	91,25	85,157	90,15	85,162	88,85	85,157	4,31
Corona sved.	130,68	123,09	6,07	132,50	123,205	132,15	123,31	130,50	123,23	128,75	123,34	4,39
Yen	2,055	1,936	5,98	2,085	1,939	2,075	1,938	2,05	1,938	2,03	1,937	4,77

Prima settimana di «doppio mercato»: la tabella indica l'andamento delle quotazioni della lira «finanziaria» (alla Borsa di Milano) e di quella «commerciale» (media U.I.C.) rispetto alle principali monete estere. Il dato più significativo è rappresentato dal progressivo restringimento del divario fra le due lire. (Le notizie sulla settimana in Borsa a pagina 2).

Il concorso tra i lettori di Stampa Sera

Scegliete la Giacometta

Queste sono le sei aspiranti al titolo di Giacometta. Segnate il quadratino sotto la fotografia della ragazza che preferite. Ritagliate la scheda e speditela a "Stampa Sera", via Marenco 32 - 10100 Torino

☐ ALESSANDRIA Patrizia Berengan
☐ ASTI Marinella Migliasso
☐ CUNEO Adriana Bonardo
☐ NOVARA Mirella Peracchini
☐ TORINO Anna Maria Piumatti
☐ VERCELLI Mariella Balbis

Facoltativo (per partecipare all'estrazione dei premi tra i lettori)

Spedisce la scheda il sig. ....

Via .... Città ....

RIVOLTELLATE A VARESE

Agente folle di gelosia uccide il rivale in un bar

Il giovane è morto all'istante, sotto gli occhi della madre - Catturato l'assassino

dal corrispondente

Varese, 27 gennaio.

Pazzo di gelosia, un agente di P. S. ha ucciso questa notte il suo rivale in amore. Il tragico fatto è avvenuto ad Azzio, un paesino dell'alto Varesotto. L'agente ha esploso due colpi di pistola contro il muratore Giovanni Cadario, di 28 anni: uno è andato a vuoto, il secondo è penetrato nel braccio sinistro del giovane, l'ha trapassato ed è entrato nel cuore. Vano è stato l'affannarsi della madre, che con un'auto l'ha trasportato all'Ospedale di Cittiglio: la morte era stata istantanea.

L'omicida è Luigi Capuzzo, di 30 anni, di Bergamo in servizio a Ponte Chiasso. Fuggito subito dopo avere sparato, è stato arrestato verso la mezzanotte a Malnate, un altro paese del Varesotto, da agenti della Squadra Mobile di Varese, nei pressi dell'abitazione della ragazza che aveva suscitato in lui la folle gelosia.

La tragedia è esplosa fulminea verso le 22 nel bar San Giovanni, in un vecchio edificio denominato «Il convento». Il locale è gestito dalla madre della vittima, Emilia Ragazzi, di 58 anni, e dal fratello Bruno Cadario, di 31 anni. A quell'ora nel bar si trovavano la Ragazzi, dietro il banco di mescita, l'agente di P. S., che sedeva ad un tavolo vicino alla porta d'ingresso, Giovanni Cadario, la vittima, che era seduto ad un tavolo presso un grande camino acceso, insieme a due avventori, Domenico Pedotti, di 68 anni, e Mario Gelmetti, di 54. L'omicida e la sua vittima a quanto ha dichiarato la signora Ragazzi, hanno scambiato poche parole, è bastato perché nella monotona sera esplodesse la tragedia. Il Capuzzo, tratta una pistola, una calibro 6.75, ne ha fatto partire due colpi: il primo si è conficcato nel tavolo, il secondo è penetrato nel braccio sinistro del Cadario, fendendogli poi diritto al cuore.

Il giovane si è accasciato senza un grido; lo sparatore con un salto ha raggiunto la porta e prima che i due che erano accanto al ferito potessero intervenire, è sparito lungo la strada per Gemonio. Emilia Ragazzi si è lanciata con un urlo verso il figlio ed ha cercato di soccorrerlo: con un'auto pubblica l'ha portato all'Ospedale civile, ove si è fatto di tutto per rianimarlo; ma invano, poiché il colpo era stato mortale. Il cadavere dello sventurato giovane è stato composto in una camera dell'obitorio, a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Frattanto, i carabinieri della stazione locale, cui si sono aggiunti poi quelli di Varese, e la Squadra Mobile di Varese, guidata dal dott. Maniscalco, avevano iniziato la caccia all'omicida, che probabilmente aveva raggiunto a piedi l'auto posteggiata nelle vicinanze e su quella si era allontanato.

Il Capuzzo è stato catturato nei pressi di Malnate, intorno alle 24, da agenti che si erano appostati in prossimità della casa della ragazza che aveva acceso la fatale gelosia nel giovane. Di lei non si conosce per ora che il nome, Maria; pare che sia una ragazza di sani principi morali, che lavora in una ditta di Varese.

Il Capuzzo l'aveva conosciuta sei o sette anni fa e se n'era invaghito, e quanto pare dapprincipio corrisposto; ultimamente i rapporti fra i due si erano raffreddati ed erano vicini ad un punto di rottura, tanto che la ragazza era ricorsa alla polizia femminile di Varese denunciando il suo spasimante per maltrattamenti; non è improbabile che ella si fosse innamorata di Giovanni Cadario, un bravo giovane, attivo e volenteroso, stimato da tutti nella zona del Varesotto.

Domenico — ha raccontato fra le lacrime la mamma della vittima — il Capuzzo si era recato al bar. Giovanni non c'era. L'agente aveva allora parlato con lei e le aveva chiesto di intervenire presso il figlio per indurlo a non corteggiare Maria se non voleva avere guai, lasciando trapelare chiaramente minacce di morte. Lei gli aveva risposto invitandolo a badare ai fatti suoi, lasciando in pace suo figlio, che non faceva nulla per importunarlo. Purtroppo la notte scorsa la vicenda si è conclusa nel sangue.

L'omicida è stato portato negli uffici della Squadra Mobile di Varese, a disposizione della Procura della Repubblica. Ha trascorso le prime ore in camera di sicurezza; oggi dovrebbe essere interrogato dal magistrato. Con ogni probabilità nel tardo pomeriggio di oggi o lunedì mattina verrà effettuata la perizia necroscopica sul cadavere dello sfortunato muratore di Azzio.

v. m.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato migliore

Milano, 27 gennaio.

Il mercato dopo due sedute in leggero ribasso, ha segnato buoni rialzi mercoledì e giovedì. L'ultima seduta, invece, ha registrato alcuni assestamenti. L'indice termina a 57,54 con un progresso dell'1,4% rispetto a 56,74 di venerdì 19 gennaio. Alcuni fra i principali valori industriali, che nella scorsa settimana erano fortemente ribassati, hanno ricuperato parte del terreno perduto.

La Borsa ha accolto con interesse la lettera agli azionisti del presidente della Pirelli Italiana e tuttavia la quotazione del titolo è rimasta praticamente invariata. In ripresa Snia Viscosa ed Anic, senza spostamenti Montedison ed Olivetti. Ancora cedenti la Rinascente; l'azione ordinaria ha subito lunedì un vero e proprio tracollo, perdendo l'11,9% ed i successivi recuperi del titolo sono stati in buona parte ridimensionati nella seduta finale.

Per quanto riguarda il resto del listino, le Immobiliare Roma sono tornate in buona evidenza, con scambi molto attivi: giovedì il titolo ha totalizzato il [illegible] per cento degli affari complessivi; molto sostenute le Interbanca che, tenendo conto del recente stacco del diritto d'opzione, si trovano sui massimi assoluti. Le Buitoni-Perugina sono ribassate lunedì nel primo giorno dell'operazione d'aumento del capitale, ma hanno avuto, in seguito, un andamento migliore. In rialzo assicurativi ed immobiliari in genere; realizzate, per contro, a metà settimana le Centrale.

I nuovi provvedimenti valutari, decisi sabato scorso dalle nostre autorità centrali, hanno suscitato reazioni contrastanti sui nostri mercati: piuttosto incerto, almeno all'inizio, il settore azionario, migliore invece il comparto obbligazionario, dove, anche grazie al buon successo della nuova emissione Enel, le principali obbligazioni parastatali sono state richieste nei primi giorni della settimana.

r. c.

SI VARA UN MONOCOLORE DC

Un sindaco "d'inverno" forse stasera a Novara

E' Ezio Leonardi che già ricoprì la carica nel 1971

Il rag. Ezio Leonardi

dal corrispondente

Novara, 27 gennaio.

(g. f. q.) Novara avrà forse stasera sindaco e Giunta. Dopo una serie di colpi di scena nelle trattative per la formula della civica amministrazione e poi ancora martedì notte con l'abbandono dell'aula da parte di socialisti e comunisti al momento del voto, verrà probabilmente varato un monocolore dc, guidato dal rag. Ezio Leonardi, dirigente d'un consorzio industriale per la produzione del gorgonzola.

Leonardi, sposato e padre di due ragazzi, di 13 e 10 anni, è una figura assai popolare in città, soprattutto negli ambienti sportivi. Aveva già ricoperto la carica di sindaco, sempre con un monocolore dc, per un mese circa, prima che nel febbraio 1971 venisse nominato il commissario prefettizio. Aveva assunto l'incarico, dopo il tramonto della formula di Centro Sinistra, allo scopo di condurre le trattative per il «salvataggio» della «Falconi», la fabbrica di ascensori allora in grave crisi. Andata felicemente in porto quella operazione, Leonardi rassegnò le dimissioni.

Martedì scorso democristiani e socialdemocratici s'erano presentati in Consiglio convinti di potere dar vita ad una Giunta bipartita, appoggiata da liberali e repubblicani. In questi ultimi giorni c'è stato un tentativo di inserimento del psi e dopo contatti a Roma, a livello delle segreterie politiche, sarebbe stato deciso il monocolore a carattere provvisorio.

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione verrebbero riprese le trattative per costituire una Giunta organica a larga maggioranza. A ciò si dovrebbe giungere attraverso l'esame globale di tutte le situazioni [illegible] anomale nelle amministrazioni di parecchi centri della provincia ed una verifica delle disponibilità sul piano politico.

ALESSANDRIA — E' morto a oltre 101 anni il «nonnino» di Castellazzo Bormida, l'ex coltivatore diretto Giovanni Trinchieri, nato il 13 dicembre 1871. Si è spento all'improvviso, dopo aver goduto fino all'ultimo di ottima salute. Viveva nella Casa di riposo da qualche anno.

IMPERIA: IL P.M. CHIEDE CINQUE ANNI

Oggi sentenza per l'ex veterinario accusato di truffa e malversazione

Sono anche imputati l'ex archivista capo, un'impiegata ed un commerciante di bestiame

Imperia. L'ex veterinario provinciale Vincenzo Mannu è imputato assieme ad una sua impiegata e ad altre due persone. Oggi si concluderà il lungo processo

Imperia, 27 gennaio.

(o. v.) Il tribunale di Imperia emetterà oggi la sentenza nel processo per peculato, malversazione e truffa, in corso da sei udienze, contro l'ex veterinario provinciale dott. Vincenzo Mannu, l'ex archivista capo Antonino Passalacqua, l'impiegata Maria Ricci e il commerciante di bestiame Dante Sardi. Questa mattina parlano gli ultimi difensori: Moroni, di Sanremo, e Solgiu, di Roma, per Mannu; Mittiolo, di Bolzano, per Passalacqua. Subito dopo i giudici entrano in camera di consiglio.

L'atmosfera del processo dopo la sfilata di oltre 150 testimoni, quasi tutti i macellai della provincia, si è riscaldata ieri sera quando il p. m. dottor Antonio Penco ha precisato le richieste di condanna: cinque anni di reclusione per il dottor Mannu; quattro anni e sei mesi per Passalacqua; quattro anni e due mesi per la Ricci. Il p. m., che ha chiesto «il non luogo a procedere» per Dante Sardi, ha anche chiesto che ai tre imputati principali vengano condonati due anni di reclusione.

Se le richieste di condanna del p. m. saranno accettate dai giudici — nonostante gli sforzi dei difensori che hanno chiesto per tutti gli imputati l'assoluzione quanto meno per insufficienza di prove — i tre imputati non avranno che il ricorso in appello per evitare di dovere entrare in carcere.

In merito il dottor Penco ha tuttavia osservato che «è probabile che nessuno dei tre imputati principali, per il gioco dei condoni e delle amnistie passate e future, varcherà mai la soglia di un carcere. Resterà nella loro vita tuttavia — così ha concluso — la traccia di questo processo, di quanto è stato detto, che è certamente pesante e doloroso, e non facilmente cancellabile».

Arrestato dopo un tentativo di furto

Asti: il ladro dai tre nomi

dal corrispondente

Asti, 27 gennaio.

Giuseppe Puliserpi, 40 anni, residente a Torino in corso San Maurizio 40, è stato rinviato a giudizio in stato di arresto davanti ai giudici del tribunale di Asti. Il Puliserpi, alias Giuseppe Barbero, alias Antonio Parisi, aveva tentato di svaligiare una villa incustodita di proprietà di Ettore Gazzola, a Cossombrato d'Asti, ma, entrando, aveva messo in azione il segnale di allarme; mentre fuggiva era stato arrestato dai carabinieri.

Sulle prime l'uomo dichiarò di chiamarsi Giuseppe Barbero, i carabinieri gli trovarono indosso una patente intestata ad Antonio Parisi, 32 anni, residente a Torino in via Mazzini 28. L'arrestato ammise allora di essere Antonio Parisi e sotto questo nome venne rinchiuso nelle carceri di via Testa. Poi da Torino è giunta una segnalazione alla squadra mobile della questura di Asti. Il Parisi non era altro che il pregiudicato Giuseppe Puliserpi, colpito da mandati di cattura emessi dalle procure di Savona, Vercelli e Torino.

Interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Armato, il Puliserpi ha confessato le sue vere generalità. Sembra che facesse parte di una banda di ladri e che ha compiuto numerosi «colpi» nella provincia di Torino. La patente trovata in suo possesso era stata rubata. Il Puliserpi si era limitato a cambiare la foto sostituendola con la sua. E' stato pertanto rinviato a giudizio per falso in generalità e tentato furto.

v. m.

Benzinaio rapinato sulla Genova-Serravalle

Genova, 27 gennaio.

(g. a.) Un giovane, sui 20-25 anni, ha rapinato stanotte l'addetto al distributore Shell posto nell'area di servizio Campora, dell'autostrada Genova-Serravalle, all'altezza di Serra Riccò. Il bottino è di 70 mila lire.

Verso le 2, lo sconosciuto, che indossava pantaloni grigi, golf e berretto di lana rossi, è giunto, a piedi, al distributore. Si è avvicinato a Giovanni Zizi, 18 anni, da Martina Franca (Taranto), a quell'ora solo nella stazione di servizio, e gli ha intimato, pistola alla mano, di consegnare il denaro. Il ragazzo ha obbedito.

Il rapinatore ha chiuso il ragazzo nel chiosco e si è allontanato per i campi.

Più tardi il benzinaio è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. Gli agenti della polizia stradale del compartimento di Genova e del distaccamento di Ronco Scrivia hanno compiuto una infruttuosa battuta nella zona.

In una nuova carta

Topografia e storia del gruppo del Monte Rosa

Vercelli, 27 gennaio.

(m. n.) La storia dell'alpinismo della Valsesia, dalla prima scalata compiuta sul Monte Rosa da Pietro Giordani il 23 luglio 1801 ai nostri tempi, è raccontata in una nuova carta topografica che il Cai di Varallo ha edito in questi giorni. Sono stati tracciati i principali itinerari alpinistici che si snodano lungo le pareti e le creste del monte che delimitano la fascia settentrionale della Valsesia. Sono tracciati schizzi di tutte le vie fino ad oggi percorse, riportate le date in cui sono avvenute le scalate ed i nomi degli alpinisti che hanno preso parte ad esse.

La sciagura stamani sulla statale di Saluzzo

Cuneo: un camionista morente e quattro feriti in uno scontro

dal corrispondente

Cuneo, 27 gennaio.

(g. d. m.) Un camionista in fin di vita e altri quattro feriti in uno scontro stamane sulla statale Cuneo-Saluzzo, nel tratto Cuneo-Busca.

Un camion condotto da Francesco Isaia, 32 anni da Castelletto di Busca, sul quale si trovavano gli agricoltori Germano De Maria, 24 anni, da Dronero, e Angelo Tallone, di 26 da Caraglio, si è scontrato con l'autotreno guidato dall'autotrasportatore Italo Benedusi 42 anni, da Ventimiglia, che aveva a fianco come secondo autista Gino Sbernardoni, 41 anni, da Arma di Taggia (Imperia).

In conseguenza dello scontro, l'Isaia è rimasto gravemente ferito. Soccorso, è stato ricoverato, con prognosi riservatissima, all'ospedale di Cuneo. Il camionista ha riportato trauma cranico e toracico e frattura della spalla destra.

Lo Sbernardoni è stato medicato per ferite al viso con stato commotivo, la prognosi è di 30 giorni. Gli altri tre se la sono cavata con contusioni guaribili in una decina di giorni. Gli accertamenti sono stati eseguiti dalla polizia stradale.

Donna schiacciata da un albero: morta

Cigliano, 27 gennaio.

(p. a. r.) Franca Formia, di 32 anni, residente in frazione Casale, madre di tre figli, di 9, 6 e 3 anni, è morta mentre aiutava il marito nell'abbattimento di una pianta.

L'uomo, azionando una motosega, ha inciso il tronco mentre la donna con una fune guidava la caduta.

Nel momento in cui la pianta è rovinata al suolo, la donna non è stata pronta ad allontanarsi ed è stata colpita al capo da uno dei rami.

Un cuneese a Saluzzo

Paga un camion di frutta con assegno falso: arrestato

Cuneo, 27 gennaio.

(g. d. m.) Roberto Gagliardone, 40 anni, abitante a Cuneo, ha cercato di acquistare un camion, carico di frutta, con un assegno falsificato. L'uomo è stato arrestato ieri sera, a Saluzzo, mentre stava perfezionando il raggiro.

Avvertiti da una segnalazione telefonica, i carabinieri sono intervenuti ed hanno sorpreso il Gagliardone su un autocarro carico di frutta di proprietà dell'agricoltore Giovanni Martini, da Sanfront, al quale l'acquirente aveva consegnato poco prima un assegno dell'importo di 760 mila lire, tratto da un blocchetto della Banca Popolare di Cantù (Como). L'assegno è risultato di provenienza illecita.

Aveva nell'alloggio quadri rubati: arrestata

Savona, 27 gennaio.

(s. d. s.) Sette dipinti rubati, di notevole valore (oltre quaranta milioni di lire), sono stati recuperati stamane dai carabinieri del Nucleo investigativo di Savona, in un appartamento di Sampierdarena. L'inquilina dell'abitazione, Adalgisa Roncaglione, 28 anni, originaria di Torino, residente in via San Bartolomeo del Fossato 91, è stata arrestata per ricettazione.

le vostre stelle

(oroscopo di domani e lunedì, *di P. d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* buone prospettive per tutto ciò che riguarda i beni materiali, il denaro, gli acquisti e le vendite. Non fate castelli in aria. Lunedì affronterete impegni che richiedono un notevole sforzo e non procurano soddisfazioni. *Sentimenti:* desiderio di mutamenti e di conoscere nuove persone. Siate discreti. *Salute:* stato di agitazione, calma di emicrania e insonnia.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* si avverte più forte il desiderio di evadere da quelle consuete attività che siete costretti a svolgere quotidianamente. Compratelo, se quell'oggetto non costa troppo. Lunedì vi troverete di fronte ad un grave dilemma: temporeggiare. *Sentimenti:* amori su un piano spirituale. Dedicare particolari cure ai bambini. *Salute:* controllate l'alimentazione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* nelle questioni d'interesse, non lasciatevi influenzare dagli amici; prendete direttamente le decisioni. Perdita di un oggetto al quale siete affezionati. Lunedì moderate lo slancio dinamico, grazie al quale vorreste compiere tutto il lavoro senza l'aiuto altrui. *Sentimenti:* non fidatevi delle promesse che vi saranno fatte. *Salute:* più che buona.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non pentitevi delle vostre azioni se sono spontanee e dettate dal cuore. Aiutate, come potete, chi ne ha bisogno. Possibilità di piccole vincite. Lunedì le questioni di denaro sono fonte di seri grattacapi. *Sentimenti:* una persona vi ama senza dirvelo e sarà difficile scoprire il segreto. *Salute:* una cura riesce efficace.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* buone possibilità di riuscita in un gioco con rischio studiato. Sarete dagli astri spinti a compiere gesti di cui vi pentirete. Lunedì: ogni attività vi sembra totalmente priva di incentivo. Perché non provate nel settore artistico? *Sentimenti:* sarete attratti dal fascino di persone che hanno qualcosa di misterioso. *Salute:* evitate i viaggi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* uno scambio di vedute con persone importanti si rivela utile per i problemi che dovrete affrontare nella settimana entrante. Lunedì l'impulsività v'induce a commettere errori. Ostacoli finanziari in serata. *Sentimenti:* piacevoli incontri da cui nasceranno legami d'affetto. *Salute:* prudenza sulle strade specie se avete guida sportiva.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* mancanza di slancio dinamico. Vi lascerete cullare dai sogni. Si assumano gli altri la responsabilità di amministrare i beni in comune. Lunedì non bisogna prendere decisioni precipitate, molto meglio che ogni evento segua il suo corso fatale. *Sentimenti:* qualche complicazione nelle relazioni della vita privata. *Salute:* discreta.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* giornata adatta per cercare oggetti di ambientazione che arricchirebbero la vostra casa. Successo nelle attività di gruppo. Lunedì occorre prudenza nel maneggiare denaro. *Sentimenti:* non scherzate con l'amore, potreste bruciarvi. Ottima l'atmosfera familiare. *Salute:* malattie da freddo o incidenti stradali.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.) *Affari:* state lontano da ogni tipo di gioco. In ogni caso finireste per perdere. Rivedere il bilancio domestico e programmare le attività future. Lunedì richieste di risolvere problemi per conto di altri. Giudizi erronei in materia finanziaria. *Sentimenti:* sarete allietati da una simpatica compagnia. *Salute:* piccole crisi epatiche.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli astri proteggono tutto ciò che interessa le finanze, la proprietà in genere, l'asse patrimoniale. Da respingere i gravi impegni di lavoro. Lunedì fate troppo affidamento sulle vostre forze per realizzare imprese impossibili. *Sentimenti:* non compromettere l'equilibrio familiare compiendo passi falsi. *Salute:* disturbi intestinali.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* massima cautela nelle operazioni finanziarie. Meglio se potrete rinviarle ad un giorno più propizio. Non firmate documenti senza riflettere. Lunedì il lavoro frutterà poco: contenere le spese. *Sentimenti:* in amore non conviene fidarvi soltanto del vostro intuito, ma consigliatevi con persone anziane. *Salute:* state moderati nel bere.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* ogni forma di attività finisce per stancarvi. Buone disponibilità finanziarie che impiegherete per divertirvi. Lunedì alternatene perché i superiori si dimostrano molto esigenti tanto da pretendere quasi l'impossibile. Resistete, ma con diplomazia. *Sentimenti:* siate più aperti per evitare i malintesi. *Salute:* vi necessita più riposo.

L'ULTIMA AVVENTURA, NEL MONDO D'OGGI

Un whisky per Lolita

L'inquietante adolescente di Nabokov torna in un bar di New Orleans - Ricordo di Humbert

Uscito nel 1958, Lolita, romanzo di Vladimir Nabokov (nato a Leningrado nel 1899, emigrato in Inghilterra, in America, da anni residente tra gli Stati Uniti e la Svizzera) costituì un «caso» e persino uno scandalo, data la «pruderie» che signoreggiava ancora in certi ambienti mondani e letterari. La storia del professor Humbert Humbert, che si innamora della ragazzina Lolita, fugge con lei per una straordinaria galoppata attraverso l'America, fu vista in un doppio modo: come simbolo della vecchia Europa (Humbert) che corrompe la giovane America (Lolita), o come la spudoratezza di quest'ultima, che trascina il partner in un groviglio di peccati e dannazione. La qualità letteraria dell'opera di Nabokov (autore di altri romanzi, come Invito a una decapitazione, Il Dono, Fuoco pallido, ecc.) si imponeva per forza poetica, ironia e acume narrativo. Ma certo un termine come «Lolita» e poi «lolitismo» hanno invaso ben altri campi e assunto ulteriori significati, staccandosi dall'avventura — ora truce ora patetica ora struggente — del professore malato e della sua giovane vittima-complice.

Guardo le grandi mosche metalliche che vibrano sotto il ventilatore. Le amo. Perché mi ricordano lui, e solo ricordando lui riesco ancora a possedere un briciolo di me stessa. La stanza d'albergo è turpe. Ma quale stanza, in ogni albergo, non lo è? Mi vedo nello specchio e dico: deflagrata, ecco come sei. Deflagrata proprio come una bomba, sai quelle robe che i militari (ho conosciuto tanti militari) portano alla cintura e hanno linee perpendicolari e parallele, un po' come il mondo quando te lo fanno vedere a scuola. Poi scoppiano, deflagrano appunto, e rimane una nuvola di cicatrici persino nell'aria. Così la mia faccia. Siccome mi faccio pena e lo so, ecco che provo anche schifo.

Ieri sera un negro voleva pagarmi da bere. Mi vede, si alza con il suo grugno di pera cotta, avrà avuto cent'anni, era accoccolato su un gradino nella Bourbon Street e dice: «Senti una cosa, potremmo avere sete in due, no?».

Anche educato. Ma insomma, un negro di cent'anni che finché era seduto sembrava un vagabondo. Colpa della mia faccia e di come vado in giro, con le calzine corte bianche alla mia età. L'ho insultato e lui ecco che si rimette a sedere come niente fosse.

Perché sono venuta a New Orleans? Fa un caldo lercio, solo i ricchi e i turisti possono offrirsi taxi con l'aria condizionata. Se esci di sotto il ventilatore dell'albergo, non solo le mosche ti volano addosso, ma ti sembra di galleggiare entro spirali di fuoco liquido. Al Museo Confederato quei disgraziati di vecchi guerrieri in divisa, nei ritratti a olio, sembrano evaporare anche loro.

Ballerina

Dalla zona dei docks salgono lamenti di dinosauro. Scaricano cotone, grano, banane e pesci surgelati. L'odore del Mississippi è di fango bollente. Ho visto passare il battello che fa due lenti giri lungo il fiume. Si chiama «President», è una vecchia carcassa dipinta in bianco e rosso, i bambini corrono su e giù mangiando gelati, gente di New York boccheggia ma si ostina a divertirsi. Il Messico è laggiù, oltre una distesa d'acqua che sembra piombo rugoso.

Perché sono venuta a New Orleans? L'America è grande, l'ho battuta in lungo e in largo, eppure l'idea di questa città mi sembrava nuova. Dopo tre mariti, due figli finiti male, dopo quei sei mesi passati nella Battery di New York come ballerina grassa, pensare a New Orleans mi rallegrava. Se una donna non ha fatto la ballerina grassa nella Battery può sempre dirsi innocente. Guadagnavo dieci dollari al giorno più due hamburger e caffè a volontà. Ma spendevo almeno tre dollari in cipria. Perché una ballerina grassa deve risplendere come borotalco e mandare odore di bambino lavato. Quattro ore al giorno, due al pomeriggio e due tra la mezzanotte e l'alba. E non ho mai saputo ballare. L'impresario, un portoricano senza denti e moribondo per l'ulcera, mi diceva: «Non serve ballare. Devi solo muoverti. Mai star ferma. Basta dondolare il grasso. Due dollari di ritenuta se ti fermi anche una sola volta su tutti e due i piedi». Spero sia crepato, e anche male, a quest'ora.

Professore Humbert Humbert, dove sei? Vedi, continuo a mettermi questi ridicoli calzini bianchi corti perché spero che tu, dal marciapiede opposto, dai vetri di un ristorante, da un taxi in corsa, li possa vedere. Li amavi, me ne compravi a decine per volta. Allora anch'io credevo di volerti bene, almeno quando non mi facevi venire sforzi di vomito. Ma adesso so che sei stato unico, un incredibile pover'uomo che mi fece visitare l'America, dormire in cento motel, mangiare quintali di caramelle. L'avevo capito che eri pazzo. Ma non lo fosti mai come nel giorno in cui mi lasciasti sposare un altro.

Leggo gli annunci economici del giornale di New Orleans, che sembra fatto anche lui con fogli sudati. Non c'è niente per me. Hanno rapito un bambino negro figlio di ricchi negri, hanno trovato una bomba in un hotel, hanno arrestato tre messicani che importavano marijuana. C'è stato un incendio ai Cottonseed oltre il Mississippi, molte baracche di negri sono bruciate come fiammiferi. Toh, cercano una cuoca in una casa di milionari, dalle parti di Lafayette Square. Potrei telefonare, torte di mele e pizze margherite non hanno segreti per me.

Stasera esco

Sognavo questo caldo, ma non potevo immaginarlo tanto feroce. A New York si gela per sei mesi all'anno, in Canada ho preso tre polmoniti, nel Vermont sono sfuggita a un inverno tremendo improvvisandomi chiromante, ma poi mi spedì la polizia. Per forza sognavo questo caldo, e anche i movimenti del Vecchio Quartiere di New Orleans, dove i turisti spendono bene. Ma ho ancora qualcosa da offrire io, tranne questi calzini bianchi, che interessavano un uomo solo?

Forse sei morto, Humbert. Anzi, roso dai vermi dieci anni fa. Senza di te, avrei sposato un uomo concreto, di quelli che si dannano per far quadrare le rate ed i premi d'assicurazione. Tu non mi hai spiegato niente, ma io sono riuscita a capire. Tu mi mangiavi, questa è la verità, per settimane e mesi mi hai soltanto mangiata. E per potermi mangiar meglio, m'ingrassavi con caramelle, budini, gelati, panna a tutte le ore.

E' questa la felicità? Lo era certo, quando potevo piangere tra le tue braccia sordide e tu, manipolandomi, promettevi bambole, racchette da tennis, altri calzini bianchi, con una voce rantolosa nel buio di quei motel.

Ma ora sono a New Orleans e devo pur continuare in qualche modo. Forse ho fatto male a respingere bruscamente quel vecchio negro ieri sera. Perché, bevendo, avrei imparato qualcosa, va a saperlo, un indirizzo, un nome, il bisogno di qualcuno. Io so fare un sacco di faccende, sarei una governante scrupolosa, una brava cuoca, una guardiana. Non mi sento a mio agio con i bambini, ma per il resto potrei servire bene.

Stasera esco di nuovo. Anche se il caldo, dopo il crepuscolo, diventa una colla che ti si appiccica addosso nel Vecchio Quartiere. I grandi manufatti dorati e venati d'alluminio che lui, Humbert, inseguiva per le camere d'albergo con una ciabatta o un asciugamani, appena fa buio dileguano. Rimane il sudore, poi viene la stanchezza, perché muoversi su e giù per le stradine del Quartiere è una impresa. Davanti ai localetti gli «animatori» fingono di agitarsi promettendo spettacoli eccezionali, lasciano che le due tende si aprano un poco e al di là appaiono le carni ballonzolanti di povere ragazze incipriate. Mi siederò al banco dell'«Old Abiinthe Bar» con un bicchiere ghiacciato davanti a un panorama di vecchi dollari stinti appesi lungo la parete. Dollari giallognoli, verdastri, con facce baffute e lignee che li attraversano, con gli angoli accartocciati, con ghirigori diventati fumo e fantasmi.

Arriva gente, tutti bevono e poi a furia di bere ridono. Può scappare un invito, se non altro un bicchiere. E dopo il bicchiere posso pensare a lui, in pace, e sentirmi nelle mani i manicomi in cui era stato, forse anche quello dov'è adesso. Intanto odio ciò che i miei occhi incontrano, le bocche che vuotano «planters punch» nel vetro appannato, le mani che rovistano in tasca e fuoriescono con soldi, i denti delle donne che ridono. Odio queste ragazze. Sono, dalla testa alle caviglie, come spiedini di gamberi, tutti ben rosolati e unti.

Domani telefono a quell'indirizzo signorile di Lafayette Square. Sono stanca di girare. Essere serva, per chi sa capirlo da sola, è una salvezza. Potrò sempre dire: «I miei padroni vogliono questo e non quest'altro». Oppure: «Non lo dica a me, si rivolga alla mia padrona». Una libertà, siete d'accordo? Purché mi prendano. Anche i ricchi, oggi, non sanno più scegliere i loro dipendenti.

Ecco, comincia a far buio, gli urli dei dinosauri lungo i docks lontani diventano più cupi e lenti. Mi sembra di sentire tutti i legni delle baracche negre che scricchiolano oltre i giardini, lungo il fiume. E mi viene da piangere se penso che trent'anni fa il mio Humbert, a quest'ora, sarebbe caduto in frenesia dalla voglia d'offrirmi un gelato alla vaniglia o un ananas nel ghiaccio o un frappé.

Devo scendere dal letto, uscire. Alla «reception» mi guarderanno con ostilità, infatti da tre giorni mi hanno consegnato la nota dell'albergo e mi sono difesa solo con confusi discorsi sul mio conto in banca. Mi sento sfatta, affamata, con i panni che mi stringono le carni. Debbo infilare un paio di calzini puliti, unica consolazione.

Quei signori

So che mi trascineresti sulle ginocchia se mi dicessero: «E' malato, nel tale manicomio africano, però ti aspetta». E' terribile, dopo il letame d'una vita, sentirsi così antichi. Se vendo l'orologio e l'ultimo anellino che possiedo, posso tirare avanti ancora tre giorni. Poi telefonerò a quei signori di Lafayette Square. Dopotutto, una vecchia che si presenta con le sue calzette bianche di bucato, può ancora far colpo. Furono il mio peccato, oggi potrebbero apparire il simbolo di quella decenza che gli altri amano solo nel prossimo.

C'è un odore nauseabondo di frittelle, nell'aria. All'«Old Abiinthe Bar» il whisky è manipolato, brucia come kerosene. Proprio quello che mi ci vuole, stanotte. Humbert era un pazzo ed un idiota, quando pensava che io fossi «convenzionale». Lui, sia vivo sia morto, s'è comunque rincantucciato nelle convenzioni. Io, Lolita, resto sola, un'enormemente grassa «Lolita» che vorrebbe affogare tra «ice-cream» e lecca-lecca e come aspirazione ha soltanto il miraggio di un posto di cuoca. Il vero peccato è forse quello di sopravvivere alla propria adolescenza, che dovrebbe essere eterna?

Giovanni Arpino

L'attrice Sue Lyon nel film «Lolita», tratto dal romanzo di Nabokov

DETTO FRA NOI

Caro cugino sei un vitellone

★ Galateo a tavola ★ A che cosa serve l'Onu?

Lettera della signorina Bianca L., Sampierdarena:

«Allevata da una zia materna, ho una cugina che per me è più d'una sorella. Da circa due anni è sposata e ora aspetta un bambino; per le scorse feste sono andata a trovarla a... provincia di Reggio Emilia, dove si è stabilita col marito che è di quelle parti. E' stato molto bello ritrovarsi, ora ci vediamo di rado; ma il cugino ha guastato tutto mettendosi a... farmi la corte. Ebbi occasione di frequentarlo quando veniva a casa della zia da fidanzato: il suo contegno fu sempre corretto. Che gli è preso ora? Noti che per farmi la corte aspettava di essere all'aperto, per la strada o nei negozi dove la gente poteva osservarci (per aiutare mia cugina uscivo io a fare le commissioni e spesso me lo trovavo davanti; non ho mai capito quando lavori, dato che è sempre disponibile). Appena mi incontrava, mi prendeva sotto braccio e cominciava a far la parte dell'innamorato cotto, io mi vergognavo per lui sposato da poco e tra poco padre; ma le guardatacce e le espressioni brusche non frenavano le sue espansioni. Gli ho anche detto: "Guarda che sprechi il tuo tempo. A parte l'affetto per Rosella (nome fittizio) non sei davvero il mio tipo". Tutto inutile. Allora ho deciso di abbreviare il mio soggiorno, per amore della cugina, che mai non si accorgesse di qualcosa o non le riportassero delle chiacchiere. Signora, come è da giudicare un uomo del genere?».

Un vitellone. E sulle chiacchiere il vitellone consolida la sua fama. Non gli preme tanto fare, quanto apparire. E se fa, non è per il suo piacere, ma per il vanto e lo sbruffo con gli amici. Il personaggio creato da Fellini, e in realtà uscito dal «Decamerone» sulle orme di Buffalmacco e Calandrino, sopravvive intatto nella sua abituale cornice: la noia stagnante della provincia. Una domenica sera, di passaggio da Aosta, trovai Buffalmacco e Calandrino appoggiati al banco d'un caffè dei portici, nel quale ci fermammo per un sandwich. Trenta anni a testa, uno coi baffoni e il montgomery, l'altro con la maglietta rossa «dolce vita» e il giaccone foderato di capra. Parlavano col proprietario, raccontandogli scherzi escogitati a spese di questo o quello, contraffacendo la voce al telefono o imitando la scrittura di una ragazza di cui quello ambiva i favori. Quindi il vitellone coi baffi disse: «Volete sapere l'ultima? Ieri mia moglie ha messo fuori strada un Tir. Dal camion tutto di traverso è sceso un omaccione alto uno e novanta, largo altrettanto e ho ammirato la sveltezza che, vedendolo marciare verso di noi a pugni tesi, gli ha chiesto facendo l'occhione ingenuo: "Sono stata io a metterle paura?". L'omaccione si è morso un pugno dalla rabbia e poi indicando me che sedevo a fianco della moglie: "Quello s... che hai accanto non potrebbe almeno insegnarti a guidare?", "Ha ragione, ha ragione!" dissi per rabbonirlo. Aveva dei bicipiti a stantuffo, paurosi».

Parlavano a voce così alta che era impossibile non ascoltarli e, il fatto che, ascoltandoli, ridessimo (gli davamo di spalle, ma potevano vedere le nostre facce riflesse nello specchio che correva dietro il banco) li incoraggiava a inoltrarsi su un terreno sempre più confidenziale. Venne fuori allora una certa Carla (tanto per non fare nomi) che mangiava un mucchio di soldi a quello con la maglia rossa. «Io stasera da lei non ci vado. Primo, comincio a stufarmi; secondo, sono già tornato tre volte alle sette e mezzo del mattino. La prima volta ho detto alla mia metà di aver fatto tardi con Alfredo. E lei ci ha creduto. La seconda volta, sbirciandomi, ha scosso la testa. La terza volta, appena ho nominato Alfredo, è stata pronta a rimbeccarmi: "Oh! Non sapevo che avessi cambiato sponda!"». La barista ridacchia, mentre abbassa le levette della macchina espresso. Ad un certo momento dice, rivolta a quello coi baffi: «E' in arrivo una Giulia nocciola...». Poco dopo risuonano, a intermittenze, colpetti di clacson. Dice quello con la maglia rossa: «Ti chiama come se fossi una passeggiatrice...». L'altro non batte ciglio. Ancora tre o quattro richiami poi una signora in paltò cammello spinge la porta del caffè ed entra con l'aria di chi stia passando sotto le forche caudine. L'accoglie un silenzio beffardo di risa trattenute. Infine, l'uomo coi baffi: «Oh Dio, ti sei pure cambiata! Potevi benissimo restare in tuta!». E spiega:

«Mia moglie si dedica molto al bricolage, idraulica, gas ed elettricità. Abbiamo sempre corti circuiti in casa...». Si stacca a malincuore dal banco e rivolto a quello con la «dolce vita»: «Non credo che si vada al cine. Torno fra poco per parlare di quella partita di cipolle, eh?». I nostri Buffalmacchi e Calandrini 1973.

Lettera della signora P.B., Torino:

«La pregherei di farmi sapere se a tavola si possono mettere accanto, per esempio, due cacciatori o due appassionati di musica leggera (voglio dire due persone che s'interessino a una stessa cosa), oppure se la buona creanza impone di alternare gl'invitati, un signore e una signora...».

Può (anzi deve) metterle accanto due cacciatori, due appassionati di musica leggera, eccetera, affinché scarichino l'uno sull'altro le loro fanfaronate o il loro tifo canoro, risparmiandone l'afflizione agli altri commensali. L'usanza di alternare un uomo e una donna non s'impone più, salvo nelle agenzie matrimoniali e nelle case di appuntamenti.

Lettera di «Uno che ha studiato poco», Vercelli:

«Scusi se batto a macchina da scrivere, ma così legge meglio e la prego rispondere, vorrei informazione se esiste ancora l'Onu eppoi a cosa serve».

Esiste ancora. E serve a dimostrare, magari con interminabili, uggiosissimi discorsi, che è assai meno pericoloso sentir parlare della guerra che farla.

Clara Grifoni

UGO BUZZOLAN / SETTE SERE DAVANTI ALLA TV

Puccini "latin lover,, all'italiana

Stasera sapremo. Stasera l'Italia saprà. Stasera sarà finalmente rivelato il nome dell'assassino di LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA. *Ma basterà una sola puntata per spiegare tutti gli enigmi che mister Durbridge va forsennatamente accumulando da quattro settimane nell'ansia di non far capire nulla? Stasera riusciremo a capire qualcosa?*

★ ★

Intervistiamo uno spettatore del PUCCINI. *«Allora, le piace?». «Non mi dispiace mica... quel Puccini!... Un bel tipo di gonnelliere... il baffo, l'occhio vellutato... come vede una donna, addio! Ha sempre quell'idea in testa... non sapeva far altro...». «Be', che proprio non sapesse far altro... se permette, ha scritto anche musica... ha scritto delle opere famose, La Bohème, la Tosca...». «Eh, ma la testa aveva le donne!... Tirarlo via di lì, che impresa... Ha visto quella scena a Londra? C'era il suo editore che voleva parlargli, ma lui, il Puccini, dov'era? Sul sofà, che palpava la Gianna, un bel tocco che era venuta apposta dall'Italia, perché quel maestro lì senza far l'amore non ci stava!». «Ma scusi, Puccini non era un maniaco, un mandrillo!... I suoi tormenti artistici non li ha colti?». «Pochino, a dire la verità... A me è sembrato che i tormenti di quel maestro li fossero di altra natura... tormenti amorosi, sensuali, non so se mi spiego... Viveva con la sora Elvira, gelosissima, che poi non era sua moglie e lui l'ha sposata quando è morto il marito droghiere... e aveva questa Gianna, tipo da battaglia... e adesso la servetta... ha notato come se la filava con lo sguardo? Che fuoco partenopeo!». «Che c'entra Napoli?». «Puccini non era napoletano?». «Toscano, toscano, diamine!... Di Lucca!». «Curioso. L'avevo fatto napoletano... Sa, il Lionello, con quei baffi, quella chioma, quella mimica, mi era sembrato... Comunque fa lo stesso! Toscano o napoletano, un uomo sempre dietro alle sottane!». «Ma era un celebre musicista!». «Era anche un musicista, nei ritagli di tempo che gli concedevano le sedute passionali... E poi, abbia pazienza: io mi attengo a quel che vedo sul teleschermo, di domenica... per me Puccini è quello lì, un latin lover di principio secolo».*

Western di vent'anni fa... LA' DOVE SCENDE IL FIUME... *tutti eguali quegli western di serie B... eroe di turno James Stewart, con il suo liscio viso da vecchio bambino, da vecchio candido bambino americano, ingenuo e sorridente, fiducioso e ottimista... simbolo di un'America convenzionale, perfetta e trionfante, ragazzona e allegrona... un'America lontanissima, prima del Vietnam...*

Incontro fra i gorilla Foreman e Frazier! I patiti della boxe si leccavano le labbra pregustando un fiume di orrende sventole, una mezz'ora almeno di nasi accartocciati e di spruzzi di sangue... Invece, in sei minuti, quel mollaccione di Frazier s'è fatto liquidare... Che delusione! E la tv, per rimpolpare la serata, è stata costretta a mandare in onda, subito dopo, l'elogio funebre di Johnson.

Una nuova delusione, per alcuni, pure la CINA *di Antonioni. «In fondo — abbiamo sentito dire — non s'è visto che popolaccio... perché il Michelangelo ha voluto fare l'originale? perché non ha imitato il documentario con il suo bravo microfono in mano intervistando Mao?».*

★ ★

Già una dozzina d'anni fa il difetto più grosso di VINCITORI E VINTI *era apparso la lunghezza mortale. In televisione, per di più, il film ha imbroccato la serata sbagliata: ha dovuto aspettare che finisse un notiziario giustamente affollato di servizi sulla pace nel Vietnam e così, nel cuore della notte, gli apparecchi erano ancora accesi e gli spettatori ronfavano sulla faccia di Spencer Tracy e Marlene Dietrich.*

★ ★

Mike Bongiorno — e con quanta ragione! — teme che il RISCHIATUTTO, *nonostante il campionissimo Giacomino, diventi monotono e s'affiosci. Per cui, subdolamente, esorta a rischiare... a rischiare sempre... a rischiare tutto... spesso con risultati catastrofici per il tapino che gli dà retta. Non potrebbe essere accusato di circonvenzione di concorrente?*

Ugo Buzzolan

L'organista Murray terrà domani alle 17,30 al Conservatorio un concerto per la Camerata Casella. Eseguirà musiche di Bach, Vivaldi.

L'ARCHITETTO CONSIGLIA
è rinviato per mancanza di spazio

I CONSIGLI DEL NOTAIO

Il tutore rinuncia

Anch'io sono stato nominato tutore del nipotino ma non so come fare: sono anziano, ho una famiglia pesante e sono anche malato.

R. S. - Torino

Rispondiamo al lettore sul piano strettamente giuridico, perché ogni altra considerazione esula necessariamente.

Il codice civile prevede una dispensa legale dall'ufficio di tutore salvo rinuncia, per alcuni grandi ufficiali dello Stato (Presidente del Consiglio dei ministri, ministri e presidenti delle Assemblee legislative) e per i membri del [illegible] Collegio; prevede altresì, all'articolo 352, una dispensa «su domanda» dall'assumere o dal continuare l'esercizio della tutela. Quest'ultima riguarda:

I grandi ufficiali dello Stato non compresi tra quelli sopraricordati; gli arcivescovi, i vescovi ed i ministri del culto aventi cura d'anime; le donne; i militari in attività di servizio; chi ha compiuto gli anni 65; chi ha più di 3 figli minori; chi esercita altra tutela; chi è impedito di esercitare la tutela da infermità permanente; chi ha missione dal Governo fuori dello Stato o risiede, per ragioni di pubblico servizio, fuori della circoscrizione del tribunale dove è costituita la tutela.

Le categorie sono tassative; veda quindi il lettore se il suo caso può rientrare in esse e se è necessario rassegnarsi a compiere quello che, anche per la legge, rappresenta un dovere.

Prof. G. Gallo-Orsi

Sorveglianza sull'Iva

I commercianti sono "offesi" per i controlli

I sindacati chiedono misure più efficaci contro la speculazione

I commercianti si dicono «offesi»: non vogliono che carabinieri, finanzieri e vigili urbani vadano a controllare a quale prezzo vendono la loro merce. In un comunicato definiscono i più platonici controlli delle autorità come «misure da sorvegliati speciali», «provvedimenti autoritari e demagogici». Dicono che è per loro «una perdita di tempo» dovere spiegare ai tutori della legge come mai hanno deciso di aumentare i prezzi.

Il rialzo di tutti i generi è infatti una realtà, sperimentata da ogni cittadino: l'Iva ha scatenato una spirale di speculazioni che non può certo essere frenata dalle «unità operative» decise dalla Prefettura.

La città, com'è noto, è stata divisa in 19 zone, affidata ciascuna a pattuglie di carabinieri, finanzieri, vigili urbani. Questi ultimi hanno 8 delle zone, 116 uomini di cui 16 in borghese e 54 addetti specialmente ai mercati. La Guardia di Finanza controlla 4 altre zone, le restanti della città sono affidate ai carabinieri. Ogni tenenza dell'Arma in provincia può contare su altre quattro squadre.

Nessuna misura è stata presa (né potrebbe esserlo) per i rincari ingiustificati: i controllori devono limitarsi a «farsi un'idea» dei prezzi e a multare chi non espone i cartellini. Solo pane, latte, zucchero e i generi di monopolio hanno prezzi fissati dalle autorità, per ogni altra merce ogni commerciante può praticare il prezzo che desidera. Il suo unico [illegible] è la concorrenza del bottegaio vicino.

I sindacati hanno preso posizione contro la speculazione, chiedendo la convocazione urgente del Comitato provinciale prezzi alla presenza dei rappresentanti dei lavoratori. Cgil, Cisl e Uil affermano che «i provvedimenti presi sinora per contenere la lievitazione di ogni merce sono assolutamente inadeguati all'esigenza di assicurare un minimo di tutela del potere d'acquisto dei lavoratori». Si sottolinea che gli aumenti economici ottenuti con i nuovi contratti sono stati vanificati dalla svalutazione di fatto decisa dai commercianti che continuano a fare credere che l'Iva sia una nuova imposta e non una tassa che ha sostituito Ige e dazio comunali e imposte di consumo.

Ad Avigliana, l'amministrazione comunale ha fatto affiggere un manifesto contro l'aumento ingiustificato dei prezzi: la popolazione è invitata a segnalare in municipio gli abusi e a denunciare i negozianti disonesti.

Morte in piscina

L'autopsia chiarirà la causa della tragica fine dello studente - C'erano 50 persone nella vasca ed ai bordi durante gli allenamenti, nessuno l'ha visto annegare

La vittima Claudio Capovilla, l'allenatore Stocchi, l'assistente Domenico Valentino

Resta misteriosa la tragica fine di Claudio Capovilla, lo studente di 22 anni annegato ieri sera nella piscina olimpica dello Stadio Comunale. Contrariamente a quanto si era affermato in un primo tempo, al momento dell'annegamento del giovane la piscina non era deserta. Dalle 21 alle 22 la vasca è a disposizione di ben quattro società sportive, tra cui il Cus, cui Capovilla apparteneva.

«C'erano 50 persone — racconta sconvolto l'allenatore del Centro Universitario sportivo, Secondo Stocchi — avevo scambiato qualche parola con Claudio quando si era presentato per il tuffo. Era sereno, mi è parso fisicamente in ottima forma. Ho appreso solo stamane dai giornali quanto è successo. E' spaventoso, incredibile, non penso si riuscirà mai a spiegare come sia potuto succedere».

L'autopsia, che sarà eseguita oggi, potrà chiarire soltanto le cause tecniche della morte, non le circostanze inspiegabili in cui si è verificata.

Dice Domenico Valentino, 36 anni, l'assistente che ha scoperto il cadavere: «Il Capovilla nuotava nella quarta corsia, quella centrale. Dai bordi è impossibile vedere nel fondo. Nessuno dei molti presenti ha sentito un'invocazione di aiuto o ha scorto l'annaspare del giovane». L'unica ipotesi è che lo sventurato sia stato colto da un malore improvviso e sia caduto al fondo della vasca senza neppure avere il tempo di aggrapparsi ai galleggianti che delimitano le corsie.

Stamane il dottor Franchi, capo dei servizi sportivi del Comune, ha dichiarato che il corpo del ragazzo è stato scoperto pochi minuti dopo l'annegamento. «L'assistente Valentino — ci ha detto — ha fatto un giro d'ispezione sul fondo tra le 21,10 e le 21,40. Cinque minuti dopo, il consueto colpo di fischietto che annuncia che tutti devono lasciare la piscina. Lo sventurato giovane si trovava sul bordo della vasca opposto all'uscita. Come molti altri, si è tuffato in acqua per le ultime bracciate prima di lasciare l'impianto».

Il cadavere è stato scoperto pochi minuti dopo dal Valentino per l'ultima ispezione prevista dal regolamento. Il Capovilla giaceva a circa venti metri dal bordo: aveva avuto quindi il tempo di dare solo alcune bracciate.

«Nel corso della respirazione bocca a bocca nella speranza di rianimarlo, abbiamo avuto la prova che al massimo un'ora prima il giovane aveva mangiato», ha aggiunto il dr. Franchi.

Claudio Capovilla era figlio unico. La madre, Flora, 46 anni, è stata operata proprio ieri al Centro Traumatologico per un'ernia al disco. Il figlio l'aveva assistita per quasi tutta la giornata. Verso sera ha deciso di andare in piscina, come faceva tre volte alla settimana. Ha telefonato al padre, Giovanni, operaio alla Viberti: «Tornerò prima di mezzanotte, mangerò un boccone al bar dello Stadio. Ho bisogno di un po' di attività fisica per rimettermi in forma».

Non era un atleta, non aveva mai partecipato a gare. Era solo un buon dilettante del nuoto. Forse, tra qualche tempo avrebbe potuto dare qualche buon risultato. I suoi istruttori parlano dell'impegno che metteva negli allenamenti. «Era serio e scrupoloso in tutto — ci hanno detto stamane gli amici — si era diplomato perito elettrotecnico e da tre anni frequentava il Politecnico. Aveva dato un esame proprio qualche giorno fa: un trenta e lode, il massimo dei voti».

Il padre davanti al cadavere ha avuto un accesso di disperato dolore: «Non è possibile, ditemi che è soltanto un brutto sogno — gridava mentre si cercava di allontanarlo — Claudio era troppo bravo nel nuoto, non può essere annegato così, in due metri d'acqua».

Sinora, nessuno ha avuto il coraggio di dare la tragica notizia alla madre.

Le vertenze nel mondo del lavoro

I mutuati non pagano né medici né medicine

Domani sciopero dei ferrovieri: i treni partiranno in ritardo - Bar e ristoranti saranno senza camerieri

I mutuati, da ieri, possono ritirare gratuitamente le medicine in farmacia, purché siano iscritte nel prontuario. I medici, inoltre, non passeranno all'assistenza indiretta, cioè continueranno a non far pagare le visite agli ammalati. L'Inam ha dato precise assicurazioni ai sanitari (in «sciopero bianco» da lunedì) che i compensi per le loro prestazioni saranno garantiti. A Torino la situazione è abbastanza tranquilla. Dice il direttore dell'Inam, prof. Filippetti: «I nostri ambulatori hanno provveduto a compilare con celerità i certificati, richiesti dagli assistiti che si rivolgevano direttamente a noi anziché ai propri medici. Non si sono verificati casi di intemperanza. Devo dare atto ai sindacati e ai datori di lavoro della comprensione dimostrata». E' probabile che l'agitazione «burocratica» (i medici mutualisti si rifiutano di usare gli appositi moduli dell'Ente) non si prolunghi troppo. E' infatti stato fissato a Roma un calendario per la ripresa delle trattative: inizieranno mercoledì.

METALMECCANICI — *Proseguono a rilento le trattative per il nuovo contratto più «difficile», quello dei metalmeccanici. Lunedì il ministro del Lavoro si incontrerà con i sindacati e i rappresentanti degli industriali privati. Il divario tra le posizioni delle due parti è notevole. Sempre nei primi giorni della prossima settimana dovrebbero riprendere i colloqui per le aziende a partecipazione statale e quelle associate alla Confapi. La categoria intanto prosegue il programma di scioperi da attuare entro il 10 febbraio. I sindacati provinciali sottolineano «la riuscita delle fermate articolate in tutte le fabbriche del settore». Stamane alle 9 si sono riuniti alla Camera del Lavoro i delegati della Lancia e della Mirafiori. Per lunedì è previsto un incontro tra la segreteria provinciale dei metalmeccanici e «le segreterie dei partiti, movimenti politici e forze sociali allo scopo di assumere iniziative per far retrocedere le provocazioni padronali e poliziesche».*

FERROVIERI — *In agitazione il personale delle ferrovie. La vertenza, che interessa circa 3000 lavoratori, riguarda il problema degli organici, orario del lavoro notturno, ambiente, mensa. E' stato attuato un programma di scioperi. Il personale addetto alla circolazione dei treni si fermerà domani e mercoledì per mezz'ora alle partenze dei convogli dalle stazioni; quello delle manovre sciopererà due turni un'ora in ogni turno; 2 ore di fermata, infine, (dalle 14,30 alle 16,30) per i dipendenti degli impianti fissi, da domani a mercoledì.*

BENZINAI — *I benzinai aderenti alla Faib hanno sospeso l'agitazione a tempo indeterminato.*

PUBBLICI ESERCIZI — *Sciopero di 24 ore domani per i 10 mila dipendenti dei bar, ristoranti, trattorie, ecc. Saranno aperti solo gli esercizi a conduzione familiare (circa 3 mila a Torino). Lunedì si fermerà il personale di quelle ditte che effettuano di domenica il riposo settimanale. Le richieste dei lavoratori, presentate alla Fipe il 12 dicembre dello scorso anno, si possono così riassumere: aumento salariale, riduzione dell'orario (da 46 a 40 ore), 4 settimane di ferie, garanzia della retribuzione in caso di infortunio, parità tra operai e impiegati.*

PARASTATALI — *Scioperi articolati a livello nazionale sono previsti a partire dal 31 gennaio. Ieri i dipendenti si sono riuniti presso la sede provinciale dell'Inam. E' stato emesso un comunicato in cui si sottolinea «la responsabilità del governo nell'attuale grave situazione in cui i lavoratori sono costretti a scendere in lotta per contrattare il proprio rapporto di lavoro».*

ELETTRICI — *Sono in corso trattative per il rinnovo del contratto. Scioperi articolati sono stati effettuati ieri all'Enel e all'Aem. Mercoledì la centrale elettrica Aem di Moncalieri sarà bloccata tutto il giorno.*

UNIVERSITA' — *Martedì 30 e mercoledì 31 l'Ateneo di Torino sarà paralizzato da uno sciopero proclamato dai segretari confederali del personale docente dell'Università e dal Comitato nazionale universitario (Cnu). L'agitazione, a carattere nazionale, è stata indetta per sollecitare «misure immediate di fronte ai progetti governativi di riforma che perpetuano l'attuale situazione sotto nomi nuovi».*

Il direttivo dc

Formule diverse per Comune e Regione?

Prime reazioni al comunicato del direttivo regionale della dc, riunitosi ieri sera per discutere sulla crisi alla Regione. Nel documento si afferma: «La direzione dc conferma la validità della collaborazione tra i partiti democratici che sostengono la Giunta regionale e a tal fine dà mandato al segretario regionale (Giordano) e al capogruppo (Bianchi) di prendere immediato contatto con il psdi e il pri per trattare la ricostituzione di una Giunta tripartita».

Si delinea così una differenza tra l'impostazione delle trattative per il Comune, dove ufficialmente i quattro partiti dichiarano di voler la ricostituzione del Centro Sinistra, e quella per la Regione, dove la dc ripropone la formula precedente a tre, con l'appoggio esterno dei liberali. Questi ultimi però, non nominati nel comunicato democristiano, avanzano richieste precise.

Il presidente regionale del pli, Fermica, stamane ha dichiarato: «Il documento non ci trova d'accordo. Non abbiamo nessuna intenzione di continuare a dare l'appoggio esterno. Dovendo riformare una Giunta alla Regione intendiamo essere interpellati e trattare con gli altri partiti per assumere delle dirette responsabilità di governo».

Nel pomeriggio di oggi i socialdemocratici eleggeranno i nuovi organi direttivi, usciti dal recente congresso provinciale. Nella riunione verranno anche nominate le delegazioni per le trattative. Saranno due, come negli altri partiti interessati: una per il Comune e una per la Regione.

Un fatto nuovo si registra anche per il problema delle incompatibilità. Ieri sono stati presentati altri due ricorsi contro Calleri, che saranno esaminati il 22 febbraio insieme con il precedente inoltrato da Magliano.

A Perosa Argentina si dimette il sindaco

Il sindaco di Perosa Argentina, cav. Luigi Salvi, ha rassegnato le dimissioni da sindaco per motivi di salute. Già una volta, nel novembre '71, aveva manifestato l'intenzione di rinunciare alla carica; successivamente la decisione era rientrata dopo che erano intervenuti chiarimenti tra i componenti della maggioranza consiliare. Il Consiglio comunale di Perosa Argentina è convocato per oggi.

Ore 9: sventato un assalto all'ufficio postale di Candiolo

Raffiche di mitra contro rapinatori l'auto bloccata, ma la banda fugge

Avevano tentato di investire un maresciallo dei carabinieri - Abbandonano pistole e maschere e scappano

Una rapina all'ufficio postale di Candiolo è stata sventata stamane dai carabinieri del Nucleo investigativo di Torino e di Moncalieri. I banditi per fuggire hanno cercato di investire un sottufficiale. C'è stata una sparatoria e l'auto è finita in un fosso. Grazie alla nebbia, i rapinatori sono riusciti a far perdere le loro tracce nei campi e poi in un bosco. Più tardi, un giovane sospettato di far parte della banda, è stato fermato. Le indagini sono ancora in corso.

La pistola e il caricatore dimenticati dai banditi sull'auto abbandonata

L'episodio è avvenuto alle 9. Alcune radiomobili dei carabinieri erano in servizio nella zona Candiolo, Alpignano, Piobesi per una normale operazione di controllo. Due pattuglie sono passate per il centro di Candiolo e, ferme davanti all'ufficio postale, hanno notato una «Mini» con tre giovani.

Un sospetto ha attraversato la mente del maresciallo Mazzilio che comandava uno degli equipaggi. Ha fatto fermare la «Giulia» ed ha fatto segno con la paletta di non muoversi al guidatore. Invece di obbedire, l'autista ha messo in moto la macchina ed è partito a tutta velocità.

Ha puntato dritto sul sottufficiale che, con un balzo, si è gettato a terra. I militi che erano già scesi, hanno aperto il fuoco con i mitra. L'altra «Giulia» ha incominciato l'inseguimento che è durato però soltanto un centinaio di metri. Le pallottole avevano forato una gomma posteriore e la «Mini» è finita nel fosso che costeggia la strada. La nebbia era fitta, con visibilità due o tre metri, non di più. Il terreno ghiacciato non conservava impronte. La ricerca dei tre, che erano subito scappati a piedi, ha presentato subito enormi difficoltà.

Sono state chiamate sul posto altre radiomobili e la zona è stata circondata e setacciata. Nel prato, i carabinieri hanno trovato abbandonate una pistola calibro 7,65, con sette colpi nel caricatore, ed una calza di nylon che si ritiene dovesse servire per il mascheramento. I banditi però erano scomparsi.

Soltanto più tardi alcuni militi hanno bloccato un giovane che correva per i campi. Era infangato e con il fiato mozzo. E' sui 24 anni, biondo. Non ha saputo spiegare dove stesse andando tanto di fretta: «Passavo di lì per caso». Non è stato in grado di dire nulla di più preciso. Il capitano Formato ha cercato inutilmente di interrogarlo. Sulla sua identità viene mantenuto il massimo riserbo.

L'auto usata dai banditi era stata rubata a Torino, evidentemente per il colpo; il proprietario è Vincenzo Bortolazzi, 28 anni, abitante ad Alessandria in corso Acqui 40.

Sergente d'aviazione muore in uno scontro

E' morto stamane all'ospedale Maria Vittoria il sergente d'aviazione Antonio Fundarò, 28 anni, da Salerno, in servizio presso l'aeroporto di Caselle. Il sottufficiale era rimasto vittima di un incidente stradale ieri sera nel tratto Caselle-Torino, nei pressi del ponte Stura. Al volante della sua 850 si è scontrato con la «128» guidata da Renato Bernano, 29 anni, abitante a San Maurizio Canavese, via Madonna della Neve 14.

Una sezione della Croce Rossa è stata creata a Beinasco: assicurerà il trasporto d'urgenza degli ammalati in tutta la zona. Dispone di due ambulanze.

Oggi manifestazione per i fatti di Milano

Studenti e lavoratori hanno organizzato oggi pomeriggio una manifestazione pubblica per «protestare contro i drammatici fatti di Milano e la repressione antioperaia». Il concentramento è previsto per le 14,30 in piazza Crispi. E' probabile che si formi un corteo.

Stamane nelle scuole la situazione è stata tranquilla. Dopo lo sciopero di ieri — indetto da Cgil, Cisl-Università e Uil — allievi e insegnanti hanno ripreso regolarmente le lezioni. Tutto calmo anche all'Università.

— Il consiglio della facoltà di lettere e filosofia dell'Università di Torino, riunitosi ieri sera, ha approvato con 50 voti favorevoli e 5 astensioni un ordine del giorno in cui esprime la propria solidarietà al prof. Carlo Marietti, «vigliaccamente aggredito all'uscita dell'Università la sera del 18 gennaio» e «denuncia la recrudescenza dello squadrismo fascista, condanna al tempo stesso il ricorso alla repressione poliziesca a Milano nel ferimento di uno studente e di un operaio davanti all'Università Bocconi».

echi di cronaca

i lettori ci scrivono

I rifiuti di piazza Giulio

«Ci rivolgiamo a "Stampa Sera" in quanto non abbiamo ottenuto alcun risultato dagli organi competenti. Siamo un gruppo di grossisti, dipendenti e alcuni inquilini della piazza Emanuele Filiberto (ex piazza Giulio), e ci preghiamo informarvi che sulla aiuola centrale di suddetta piazza (come potete controllare dalle fotografie allegate), già da alcuni mesi ristagna una grande quantità di rifiuti di ogni genere, soprattutto quelli alimentari che dopo alcuni giorni vanno in putrefazione.

«Tempo fa sono intervenuti i Vigili del fuoco perché qualche malintenzionato ha dato fuoco ai rifiuti, e questi si trovavano proprio sopra alla cisterna piena di benzina di un distributore.

«Siamo certi di ottenere un vostro sollecito interessamento presso le autorità competenti in modo da far sgomberare la piazza e ristabilire di nuovo la pulizia degna di una città come la nostra, e ottenere una certa disciplina in modo che questi fatti non si debbano più ripetere in avvenire, anche perché la bella stagione e il caldo potrebbero favorire lo sviluppo di epidemie e compromettere così la salute pubblica.

I commercianti, i dipendenti delle ditte, e alcuni inquilini di piazza Emanuele Filiberto

Un salotto, non un deserto

«I negozianti di piazza San Carlo sostengono che la loro attività si è ridotta del 40 per cento. Bisogna decisamente negare che l'amministrazione comunale abbia, con il provvedimento preso, trasformato il centro di Torino in uno "squallido deserto".

«E' comprensibile l'interesse dei commercianti di piazza S. Carlo, ma la realtà non può essere travisata al punto da vedere nella piazza S. Carlo, finalmente restituita alla sua antica dignità e bellezza (a parte gli errori urbanistici commessi anni fa) uno "squallido deserto": si deve invece affermare che prima di tale provvedimento — che speriamo definitivo — la piazza non era più che uno squallido posteggio.

«Il problema vero è un altro: il centro storico deve essere ripopolato, e non essere sede di banche, enti pubblici e uffici: allora gli abitanti verranno a piedi a fare acquisti, e chi proprio vorrà venire dalla periferia, prenda l'autobus o il tram: ne guadagnerà in salute e in economia».

Gustavo Vagnone

A Sestriere 200 concorrenti da tutta l'Italia

I postelegrafonici di Torino secondi nei campionati di sci

Per quattro giorni, dimenticata la montagna di corrispondenza da distribuire e i tasti del telegrafo, i partecipanti hanno gareggiato sulle piste del Sestriere - Vittoria degli sciatori di Bressanone - Partecipavano anche le donne: una "rossa volante" in evidenza - Le prove dei concorrenti di Aosta, Imperia e Genova

dal nostro inviato

Sestriere, 27 gennaio.

Hanno dimenticato per quattro giorni la borsa delle lettere da distribuire, i tasti delle telescriventi e del telegrafo, le raccomandate e gli espressi che non sempre sono tali. Per quattro giorni non hanno pensato alle montagne di corrispondenza in attesa di essere distribuite per arrampicarsi con gli sci su altre cime. Sono circa duecento postelegrafonici che si sono dati appuntamento nella incantevole conca del Sestriere per i campionati nazionali di sci tra dipendenti P.T. e per la prova selettiva in vista del campionato europeo che si terrà il 2 febbraio ad Adelboden, in Svizzera.

Sono giunti al Sestriere da ogni parte d'Italia: duecento concorrenti circa in rappresentanza di 35 province da Napoli a Trieste, da Torino a Benevento, da Bolzano a Firenze, da Bressanone a Venezia, a Milano, a Genova, ad Imperia.

Abbiamo chiesto che cosa spinga postini, telescriventisti, impiegati postali a questi campionati nazionali, giunti ora alla settima edizione, la più riuscita per risultati tecnici e per numero di partecipanti.

«E' lo spirito agonistico e sportivo che ci anima — dice il *"pioniere" Giovanni Mandato, cinquantenne controllore-capo alle Poste di Imperia.* — L'amore per la neve, anche se nella maggior parte dei casi è un amore al quale possiamo dedicare soltanto le domeniche, e non tutte. Queste riunioni dove nessuno fa professionismo sono belle, servono a stringere amicizie, a capire e vedere in una prospettiva diversa i nostri problemi di tutti i giorni».

Così parla un anziano, ma non è diverso lo spirito che anima tutti i partecipanti, circondati da altre decine di sostenitori e parenti. «Giovani e meno giovani — *conferma il postino Donato Carrieri di Vercelli* — come me appassionati di sci per qualche giorno dimenticano le piccole e grandi preoccupazioni».

E' un modo di "evadere" in maniera diversa dal solito tran-tran, spinti dalla passione per la neve. Lo confermano il portalettere di Cesana Carlo Chareun, il tecnico delle telescriventi Bruno Pestarino di Genova, l'impiegato dell'ufficio postale di Ulzio Bruno Gay, il portalettere Roberto Amort di Bressanone. «Non dimentichiamo — *aggiunge Giovanni Filippi* — che per quanti, come me, hanno superato la quarantina, questi campionati sono un modo per continuare a sentirci giovani».

Non mancano le donne, sia pure con una piccola pattuglia di appena undici concorrenti: «Essere presenti ai campionati nazionali per noi — *dice l'impiegata di Bergamo Maria Teresa Pellegris, la "rossa volante", come i colleghi l'hanno subito battezzata per il suo impeto* — è un modo come tanti per dimostrare la nostra parità con i "signori uomini"».

La lotta si è avuta in particolare tra le squadre di Torino e di Bressanone. I torinesi, nella prima prova di slalom gigante (1450 m, con 43 porte), giovedì si sono imposti come squadra; a quelli di Bressanone era andato il primo posto individuale con Roberto Amort, seguito da Carlo Chareun di Cesana, numero 1 della «équipe» torinese. Ieri però, nella seconda prova sullo stesso percorso, il bravo Chareun è stato tradito dalla impulsività ed è caduto alla prima porta, perdendo preziosi secondi. Così, malgrado le ottime prove di Gay, di Alessio Mazzoleni, di Benedetto De Libero, i torinesi hanno dovuto cedere ai postelegrafonici di Bressanone, ai quali è andato non solo il titolo individuale — vinto per la seconda volta consecutiva da Amort — ma anche il primo posto a squadre.

Il titolo speciale è andato a Fabiana Fabris di Udine, seconda la triestina Ave Giacomelli; l'ostana Isabella Andruent si è piazzata al settimo posto.

E' stato anche disputato uno slalom speciale di selezione per gli «europei» di Adelboden. Si è ancora imposto Amort, seguito dai torinesi Mazzoleni, Gay, De Libero.

Franco Marchiaro

Le classifiche

Slalom gigante femminile: 1. Fabris Fabiana (Udine) 3'19"00; 2. Giacomelli Ave (Trieste); 3. Pasini Cesira (Belluno); 4. Berretta Luciana (Bolzano); 5. Marelli Renata (Bressanone); 6. Giavina Olivia (Trieste).

Slalom gigante maschile: 1. Amort Roberto (Bressanone) 2'15"1; 2. Cipriani Gianni (Bressanone); 3. Cimma Oscar (Biella); 4. Gay Bruno (Torino); 5. Mazzoleni Alessio (To); 6. Trentin Giorgio (Trento); 7. De Libero Benedetto (Torino); 8. Goller Giovanni (Bressanone); 9. Zuliani Enrico (Trento); 10. Pescarino Bruno (Genova).

Slalom speciale maschile: 1. Amort Roberto (Bressanone) 32"8; 2. Mazzoleni Alessio (Torino); 3. Gay Bruno (Torino); 4. De Libero Benedetto (Torino); 5. Vierin Bruno (Aosta); 6. Pescarino Bruno (Genova); 7. Esendde Max (Bressanone); 8. Ex aequo Zuliani Enrico (Trento), Bocache Nicola (Aosta) e Maselli Gianni.

Combinata gigante-speciale: 1. Amort Roberto 3'[illegible]"6; 2. Gay Bruno 3'02"4; 3. Mazzoleni Alessio 3'03"8; 4. De Libero Benedetto 3'08"6.

Classifica a squadre: 1. Bressanone (Amort-Cipriani-Goller); 2. Torino (Gay-De Libero-Mazzoleni); 3. Trento (Trentin-Amadei-Zuliani); 4. Bolzano (Rossi-De Pellegrin-Maselli); 5. Aosta (Vierin-Bocache-Bredi).

Le gare al Sestriere

La «penna gastronomica» a Roberto Biasiol

Sestriere, 27 gennaio.

(f. m.) La prima edizione de «La penna gastronomica», una gara in cucina tra giornalisti e pubblicisti patrocinata dalla Stampa e dall'Azienda di soggiorno e turismo del Sestriere, è stata vinta da Roberto Biasiol di Torino, collaboratore della pagina agricola de «La Stampa». Così ha deciso la giuria presieduta dall'avv. Biagio, segretario per Torino dell'Accademia italiana della cucina.

Roberto Biasiol, che si valeva dell'opera di Armando Zanetti, di Torino, s'è imposto con un piatto ideale per un pranzo tra la neve dei duemila metri, il "fojot Vecchio Piemonte". Si tratta d'una polentina con intingolo a base di cipolla e salsiccia di vitello, il tutto legato con una salsa di erbe alpestri e ricoperto da fonduta.

VOLVERA

Il magistrato interroga il segretario del Comune

E' stato presentato stamane alla magistratura il rapporto sull'operazione che si è conclusa con l'arresto del segretario comunale di Volvera, Salvatore Maggio, di 38 anni, abitante in via Ponsati. L'accusa è di concussione. Il mobiliere Michele Fichera lo aveva denunciato ai carabinieri: *«Il Comune di Volvera aveva ordinato alla mia ditta banchi e arredamento scolastico per un importo di circa due milioni e mezzo. Abbiamo consegnato il materiale in tre riprese: ogni volta il segretario comunale ha preteso una tangente».*

Ieri mattina il Fichera ed il Maggio si incontrano a Torino in piazza Castello, all'angolo con via Pietro Micca. Il maresciallo Garrutto, del nucleo investigativo, ed altri carabinieri in borghese, assistono alla scena. Il mobiliere consegna al segretario comunale una busta. Contiene ottantamila lire. *«Era denaro che gli avevo prestato tempo fa ed ora me lo ha restituito. Sono vittima di una macchinazione».*

A Volvera sono tutti sbalorditi dalle notizie che giungono sull'episodio. *«E' un funzionario ottimo sotto tutti gli aspetti* — ha detto il sindaco, dott. Roberto Caffaratti — *nessuno di noi, al Comune, ha avuto sentore di una cosa del genere. Il rag. Maggio era molto scrupoloso ed attaccato al lavoro».* Stamane il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Amore, interrogherà in carcere il funzionario.

Anche per la moglie del rag. Maggio è stato un fulmine a ciel sereno. Quando ha appreso la notizia è stata colta da malore.

taccuino torinese

temperatura di oggi

massima	+2,3
minima	—3,9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —2,4; ore 8: —2,5; press. 738,2; umidità 86%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, venti deboli; in pianura visibilità ridotta per nebbia, temperatura in diminuzione. Temperatura a Caselle: mass. +4,8; minima —5,0; ore 8: —5,0.

Manifestazioni

Circolo dipendenti comunali: questa sera alle 21,15, c. Sicilia 12, concerto vocale strumentale eseguito dal complesso vocale «Musica Laus», diretto dal maestro Malatero. Solisti: Adriana Strazzacappa, pianista Maria Grazia Pavignano.

Circolo della stampa: corso Stati Uniti 27, lunedì alle 21,15 «Il nuovo linguaggio radiofonico nella città dove è nata la radio». Incontro con i responsabili e gli artisti che stanno dando vita a Torino — la culla della vecchia radio — al nuovo linguaggio che caratterizzerà il futuro di un mezzo di espressione più che mai vivo.

I tram per carnevale

L'Azienda tranvie municipali comunica che, per tutta la durata delle manifestazioni che avranno luogo in p. Vittorio Veneto in occasione del Carnevale, gli autobus della linea 61 e 70 abbandoneranno il percorso lungo via della Rocca effettuando le seguenti deviazioni:

linea 61 - direzione p. Marco Aurelio: v. Maria Vittoria, v. Bonafous, p. Vittorio Veneto, Ponte Vittorio Emanuele I, percorso normale;

— direzione p. Carducci: percorso immutato;

linea 70 - direzione p. Vittorio Veneto: da v. Maria Vittoria ang. v. della Rocca proseguirà per la stessa v. Maria Vittoria dove effettuerà, nell'isolato compreso tra le predette v. della Rocca e v. Bonafous, la fermata provvisoria di capolinea; [illegible]

— direzione c. Sclopis: v. Maria Vittoria; v. Bonafous, percorso normale.

Nuovo numero Inps

Il nuovo numero telefonico dell'Istituto nazionale della previdenza è 57.15.

I treni della neve

Ogni domenica sono in servizio i «treni della neve» per la Val Susa e per Limone. Tariffe di andata e ritorno, in 2ª classe: Chiomonte L. 600, Oulx L. 700 (supplementi L. 350 per Sauze d'Oulx, 400 per Claviere, 850 per Sestriere), Beaulard L. 700, Bardonecchia L. 800, Limone L. 1100. Gli sciatori potranno servirsi dei treni in partenza da Torino alle 6.37 ed alle 7.45 per la Valle di Susa, alle 7.14 per Limone. Per il ritorno partenze da Bardonecchia, alle 17,35 - 18 - 18,02 - 18,36 - 19,26; da Beaulard alle 17,42 - 18,08 - 18,09 - 18,43 - 19,33; da Oulx alle 17,51 - 18,16 - 18,17 - 18,52 - 19,40; da Chiomonte alle 18,13 - 18,33 - 18,38 - 19,15 - 20,02; partenze da Limone alle 16,45 ed alle 18,09.

Anche gli sciatori di Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore e Savigliano potranno servirsi, a prezzi speciali, del treno per Limone. Sui campi di neve sono previste condizioni particolari per l'uso degli impianti di risalita.

Centri culturali

Associazione Culturale Italiana, via Po 39. **Unione Culturale** Torino, via C. Battisti 4. **Centro Culturale Franco-Italiano**, via Conati 5. **Istituto Goethe**, piazza San Carlo 206. **Associazione Culturale Italia-Urss**, via Lagrange 7. **Centro Pannunzio**, via Barbaroux 2.

Farmacie di turno

Aperte domani e lunedì con servizio continuato dalle 8,30 alle 19,30: p. Statuto 3; c. Traiano 73; v. Cigna 53; c. De Gasperi 6; c. Francia 37; c. Peschiera 244/a; v. al Boschi 8; v. Nizza 85; c. Grosseto 214; l.go Brescia 47; v. Oxilia 13; c. Vittorio Emanuele 121; v. Mazzini 31; v. O. Vigliani 150; v. Stradella 38; p. Vittorio Veneto 11; v. De Sanctis 82; v. Foligno 69 (p.za Villari); v. Secchi 4; v. Braccini 101; v. Arnaldo da Brescia 25 ang. v. Montevideo; v. S. Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi; v. Garibaldi 10; v. Capelli 67; c. Giulio Cesare 118; c. Sebastopoli 206; c. Casale 71; v. Nizza 214; c. Massimo d'Azeglio 100; v. S. Donato 85. v. Genova 73/e; c. Trapani 146; v. Monfalcone 73; v. O. Sella 143; v. Tunisi 131; c. U. Sovietica 63; c. R. Parco 166; v. G. Reni 38/4; FF.SS. Torino Lingotto; c. Orbassano 128; viale Falchera 66; stazione Sattì via Fiochetto; c. V. Emanuele 182/2; v. Candiolo 36; v. Genova 228; c. Peschiera 137/d; c. Cadore 39; v. Breglio 91; s. al Castello Mirafiori 107; v. Pramollo 10; c. Traiano 89; v. Mercadante 90; v. Primule 36; c. Brunelleschi 80; v. Tiziano 46; c. G. Agnelli 45; v. B. Luini 109; v. Berletta 138; v. G. Reni 211; v. Foglizzo 30; c. V. Emanuele 34.

Tabaccai aperti domani

V. Roma 364; c. Inghilterra 129; v. Po 52; p. Gran Madre di Dio 3; v. Barbaroux 6; v. Milano 20; v. Corte d'Appello 6; v. della Consolata 51; v. Lagrange 38; v. Palazzo di Città 8 bis; v. S. Franc. d'Assisi 15; c. G. Ferraris 37; v. Cernaia 15; v. S. F. da Paola 5; v. Mazzini 46; c. S. Maurizio 51; v. Montebello 9; v. C. Alberto 16; v. Nizza 51; v. Saluzzo 1; v. S. Donato 8; v. Stradella 212; c. Francia 209; v. S. Secondo 34; v. M. Cristina 103; c. Siracusa 69; v. Exilles 43; v. Mongrando 2; c. Moncalieri 174; v. Napione 24; c. Orbassano 52; v. Musinè 12; v. Sesia 35; c. Casale 62; p. Adua 8; p. Sabotino 8/d; c. Verona 22; v. Rivalta 39; v. Pianezza 84; v. C. Colombo 40; v. Borgaro 29; c. Ferrucci 38; v. Consortile Melano 4; v. Alessandria 10; c. Napoli 16.

V. Bologna 69; c. U. Sovietica 34; c. R. Margherita 92/d; c. Lanzo 77; v. M. Lessona 95/a; c. U. Sovietica 38; v. 24 Aprile 3; v. Cibrario 65; c. S. Germano 2; v. Belmonte 1; c. R. Margherita 231; v. Vibò 45; v. Livorno 3; v. Vandalino 132; v. S. Paolo 185; v. Brandizzo 45; c. G. Cesare 81; v. S. Secondo 2; v. Nizza 108; v. B. Alfea 37; c. G. Cesare 183; c. Francia 30 bis; v. Postumia 45; v. Villa Giusti 33; v. P. Cossa 70; c. San Mauro 95; v. Passalacqua 2; c. Trapani 34; v. Arcivescovado 25; v. A. Nallino 22; p. Montanari 133; v. Luserna 15/c; c. Racconigi 144; v. Bellini 16/d; v. Nizza 188; c. Lecce 88 bis; p. Madama Cristina 4; c. Re Umberto 58.

V. Pont 14; v. Cigna 84; v. Alfieri 3; c. U. Sovietica 401;

Distributori di benzina

Domani faranno servizio, dalle 7 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19,30 i seguenti distributori di carburante dell'Automobile Club Torino: c. Re Umberto ang. c. Einaudi, c. Sebastopoli ang. c. Galileo Ferraris, c. Massimo d'Azeglio ang. v. Cellini, c. Potenza ang. v. Calabria, largo Sempione 174, c. Vitt. Emanuele 108 (p.zza Adriano), largo Belgio 2, str. San Mauro 141, v. Onorato Vigliani 161.

Autoriparazioni

Aperte oggi dalle 14,30 alle 19 e domani dalle 8 alle 13. Officine: v. Reymond 11 (telef. 693.928); v. San Domenico 28 (tel. 539.881); elettrauto: v. Tripoli 109 (tel. 323.838); v. Don Michele Rua 29 (tel. 721.261); l.go IV Marzo 17 (te. 534.177).

Servizio Fiat: (9-12,30; 14,30-19): c. Bramante 15, t. 592.446. Il servizio fuori orario è stato eliminato sia per il centro assistenza di corso Francia 430 sia per la Concessionaria di città.

Alfa Romeo: officina aperta domani dalle 8 alle 13: v. Barbaresco 3/3 (tel. 870.909); v. Dandolo 38 (tel. 304.400).

Gruppo «del martedì»

Dal 2 febbraio al 6 aprile 1973, a cura dell'associazione ex allievi dell'Istituto La Salle, si terrà, presso il Cinema La Salle, un ciclo di dieci proiezioni cinematografiche. Il programma è composto dai seguenti films: Butch Cassidy, Gangster Story, La ballata di Cable Hogue, Tora Tora, Uomini contro, Mash, Un uomo chiamato cavallo, Soldato blu, L'uomo del banco dei pegni, La caduta degli dei.

Le tessere possono essere acquistate (costo L. 2000) presso la portineria dell'Istituto La Salle in via Lodovica 14.

Urgente di notte

FARMACIE

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 66 (541.271), [illegible] v. Roma [illegible], della Repubblica 21 [illegible], v. Nizza 65 (659.256), v. Monginevro 29 (372.216), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (693.668), corso Casale 110 (830.651), corso Francia 315 bis (793.308), piazza Paleocapa (543.267), v. della Vittoria 29 (290.053), via Sanremo 37 (390.270), via Tripoli 85 ang. via Monfalcone (398.633), via Garibaldi 14 (546.376), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 45 (587.749), v. [illegible] ang. v. S. Dalmazzo (545.009), corso Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.861), corso Francia 1 (543.515).

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Barra (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), c.so Giulio Cesare 276 (Gulf), via Pietro Cossa 184 (Mobil), c. Casale 292 (Shell), c.so Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Caio Mario (Total), c.so Giulio Cesare, v. Stradella 134 (Amoco).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 651.440.

PRONTO INTERVENTO

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 535.535; Carabinieri (Radiomobile) 519.888; Polizia stradale 533.853; Polizia femminile [illegible]; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.633, 277.822; Soccorso Aci 116.

SOCCORSO DENTISTICO

[illegible] Vitt. Emanuele [illegible] aperto di notte [illegible] festivi.

Assegni per domestiche

I lavoratori e le lavoratrici addetti ai servizi domestici (Colf), per ottenere gli assegni familiari dovranno presentare domanda sul modulo in distribuzione nelle sedi provinciali dell'Inps. Il formulario è impostato in modo semplice e comprensibile; sono ridotti al minimo i certificati da allegare alla domanda. L'Inps invita gli interessati a presentare con sollecitudine la domanda per ottenere senza ritardi il pagamento degli assegni.

Radiotaxi

Per ottenere urgentemente un taxi, si può formare il 117: una operatrice della Sip provvederà a stabilire la comunicazione con uno dei tre parcheggi più vicini. Molti preferiscono invece rivolgersi al servizio di radio-taxi: formando il numero 511.981 o il 533.853 una signorina, del centro situato sul «grattacielo» di via Santa Teresa, dirotta via radio verso il cliente l'autopubblica più vicina.

Utile ai consumatori

Il Municipio ricorda che è a disposizione del pubblico un servizio informazioni per i consumatori. Fornisce il bollettino giornaliero dei prezzi, basta telefonare al 548.588. Rivolgendosi invece al n. 548.580 si possono ottenere informazioni dietetiche.

Vent'anni fa

● *Temperatura: minima —4; massima +8.*

● *Sotto la presidenza del marchese Cesare Ferrero di Cambiano, il comitato direttivo dell'Associazione nazionale Assistenza post sanatoriale (Anaps) ha tenuto una riunione presso una clinica cittadina. Il presidente, mettendo in rilievo i risultati [illegible] ha posto di [illegible] in cui [illegible] che, già affetti da tbc, vengono dimessi dai vari sanatori. Molti di costoro, anche se clinicamente guariti, non sono in grado di riprendere immediatamente il lavoro (ammesso che lo trovino), altri ancora non trovano neanche una casa dove rifugiarsi perciò, presto o tardi, il male li riafferra e devono far ritorno al sanatorio.*

L'Associazione si è proposta di creare una «Casa-lavoro» che in seguito potrebbe trasformarsi in «Villaggio», che sorgerà nella nostra zona collinare: vi saranno annessi padiglioni-officina, per i lavoratori meccanici, per gli artigiani ed infine campi per i lavoratori agricoli. Per poter rendere realtà tutto ciò occorrono molti quattrini. Anche a voler partire dal programma minimo della «Casa-lavoro», la somma occorrente si aggira sui 40 milioni. La nostra città, ha detto concludendo il presidente, non rimarrà certamente sorda a questo appello, e così Torino, che già conta opere di alta umanità, uniche al mondo, vorrà essere la prima nel voler porgere aiuto materiale e morale a questi infelici e ad aiutarli a riprendere degnamente il loro posto nella società.

oggi in piemonte

Collegno

Corso di danza

Il Circolo Aurora di via Bendini 11 ha aperto le iscrizioni ai Centri sportivi in accordo con l'Arci e l'Uisp per il pattinaggio a rotelle e al corso di ginnastica e danza classica per bambini e bambine dai 6 ai 13 anni. I corsi si terranno due volte la settimana nel pomeriggio e saranno tenuti dai professori Borello e Crovetti per il pattinaggio e da Loredana Furno, prima ballerina del Teatro Regio, per la ginnastica e danza classica.

Condove

Servizio medico

Dalle 14 di sabato fino alle 17 di lunedì, per la bassa Valle di Susa tel. 936.883; per la media Valle di Susa, con lo stesso orario, tel. 0122-40.26 e 40.55.

Farmacie

Per la bassa Valle di Susa, dalle 7 di sabato sera fino a lunedì mattina alle 8.30 è di turno la farmacia del dott. Vassallo di Condove, situata in via Conte Verde n. 1.

Pinerolo

Distributori benzina

Domani (orario 7-12,30 e 14,30-19,30): Api, piazza Solferino; Shell, via Saluzzo; Esso, via Nazionale (Abbadia Alpina); Mobil, corso Torino; Total, Riva di Pinerolo.

I «Pinarolium»

Alle ore 17.30 di domani verranno consegnati, nella sala di rappresentanza del Comune, gli 5 premi «Pinarolium '72» a personalità pinerolesi nel campo della vita sociale, dell'arte, della cultura, dello sport.

Farmacie

Aperte domani (orario 8.30-12.30 e 15.30-19) e in servizio notturno da oggi a venerdì 2 febbraio: Corti, piazza Cavour angolo via Lequio.

Amici della musica

Oggi alle ore 21 il violoncellista Ugo Attilio Scabia terrà un concerto nella sala grande della Biblioteca comunale. Sarà accompagnato al pianoforte da Matilde Capuis.

Susa

Manifestazioni

Domani a Mompantero in Val di Susa si svolgerà il dodicesimo raduno degli autotrasportatori della vallata. I più anziani verranno premiati con medaglie d'oro durante un convivio; verrà anche celebrata una funzione religiosa a ricordo delle vittime della strada.

Nuovo ospedale

Domani verrà inaugurata alle 17 la nuova ala dell'ospedale, la quale potrà ospitare 130 ammalati. I vecchi reparti avevano 140 anni ed erano assolutamente inadatti. La spesa è stata di 160 milioni.

Alessandria

Benzina

Domani, domenica, sono aperti i seguenti distributori: Mobil, via Giordano Bruno; Agip, via Giordano Bruno; Tamoil Gas, via Giordano Bruno; Esso, piazza Gobetti; Total, Lungotanaro Solferino; Api, largo Catania; Aci, via Marengo; Caballe, via Pisacane; Agip, via Marengo; Tesaco, piazza Valfrè; Aral, via Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette.

Farmacie

Da oggi e fino a sabato 3 febbraio, sono di turno le farmacie Osimo, di corso Roma 3, e farmacia, via Venezia 6; servizio notturno farmacia Osimo.

Cuneo

Farmacie

Domani, il turno notturno (20-8) è svolto dalla farmacia dell'Ospedale, via Michele Coppino. Lunedì di turno la farmacia Bertero.

Neo-presidente

Il consiglio di amministrazione del Patronato scolastico di Castelmagno ha eletto nuovo presidente, Silvio Einaudi, istruttore della Scuola allievi Fiat di Torino, in sostituzione di don Vincenzo Garro nominato recentemente parroco di Gaiola.

Coldiretti

Il Gruppo giovani della federazione coltivatori diretti di Mondovì organizza un viaggio di studio a Cremona, al Centro di selezione delle sementi di granoturco.

Concorso

L'amministrazione provinciale di Cuneo ha indetto un concorso per 15 posti di applicato-dattilografo. Le domande, redatte su carta da bollo, vanno indirizzate alla segreteria generale entro le 18 del 15 febbraio prossimo.

Vercelli

Farmacie

Turno notturno della farmacia Comunale n. 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.2.25 (orario 8.30-12.30 e 15-22 a battenti aperti; 22-8.30 a battenti chiusi). Servizio di turno diurno: farmacia Moderna, corso Libertà 11, tel. 55.1.62 (orario 8.30-20). Orario normale per tutte le altre farmacie: 9-12.30 e 15-19.30.

Biella

Farmacie

Turno principale: 8-22, farmacia di via Italia 11 (tel. 22.480); sussidiario: 8.30-12.30, 14-19, piazza Fiume 3 (tel. 22.432).

Novara

Farmacie di turno

Serale sino alle ore 22.30: Fedele, corso XXIII Marzo 90; serale sino alle ore 20.30: Carnago, corso Italia 22 e Franzoni, corso Milano; notturno dalle 20.30 alle 9, Bozzola, via Torelli 1; pomeridiano dalle 12,30 alle 15: Comunale, corso Risorgimento 5 P.

Benzina

Orario diurno: 7,30-12,30 e 14,30-19,30. Servizio notturno dalle ore 22,30: corso della Vittoria, corso Milano (automatico), Autogrill Pavesi (autostrade). Servizio domani 28 gennaio: corso Milano, Cavalcavia di Porta Milano, corso Trieste, corso della Vittoria, corso Risorgimento, largo Leonardi, corso Vercelli, Cavalcavia Dis. Martino, Agognate, largo Costituente, viale Kennedy, via XXIII Marzo.

(Continua a pag. 12)

STASERA ALLA TV

MA CHI SARÀ?

PRIMO CANALE: si conclude il telegiallo di Durbridge "Lungo il fiume e sull'acqua" - Fuori l'assassino! - SECONDO: "Giulietta e Romeo"

Elena Cotta

Arriva stasera (ore 21 Primo Canale) il momento della verità in LUNGO IL FIUME E SULL'ACQUA il telegiallo di Francis Durbridge, adattato da Biagio Proietti e diretto da Alberto Negrin, che dopo aver accumulato, per poco meno di cinque ore, sospetti su sospetti su quasi tutti i personaggi, dedica gli ultimi sessanta minuti alla soluzione dell'enigma. Stavolta la storia poliziesca del fecondo autore inglese appare caratterizzata più che dal numero dei cadaveri, tre in tutto — quello del falso italiano Paolo Morani, che non abbiamo mai visto e dei fratelli Billie e Chris Reynolds (Nicoletta Machiavelli e Luciano Virgilio) — dal numero degli indiziati molto prossimo a quello dei componenti il pur affollato «cast».

Se si esclude il poliziotto che dirige le indagini sui delitti di Hampton, l'ispettore Mike Ford (Giampiero Albertini) — ma non possiamo fare altrettanto per i suoi familiari, il complessato figlio Roger (Daniele Formica) e l'ambiguo cognato Bob Marshall (Renzo De Carmine), pensionato dell'Fbi americano, ma che potrebbe benissimo aver ripreso servizio, perché no, nella Cia — ben pochi sono in possesso di un valido alibi che li scagioni completamente. Si può fare un'altra eccezione, se si vuole per il prof. David Henderson (Sergio Fantoni): l'accanimento fin dalle prime sequenze, nel far convergere su di lui le più infamanti ipotesi è stato tale che si può senz'altro discriminarlo prima ancora di saper come andrà a finire. Ed è un finale a sorpresa, con un apparente scioglimento del nodo, seguito da un inatteso risvolto che rimette tutto in discussione per portare quindi alla soluzione definitiva.

* *

Le trasmissioni del Nazionale sono completate alle 22.10 da una nuova inchiesta dei servizi speciali del TG a cura di Ezio Zefferi, dal titolo IL RITORNO. Autore del programma, articolato in due parti, è Giuseppe Marrazzo.

Il Secondo Canale, sul quale prosegue la rassegna del Premio Italia 1972, propone, alle 21.20, uno spettacolo di balletto di produzione cecoslovacca. Si tratta di GIULIETTA E ROMEO del coreografo Miroslav Kura, su musica di Serghei Prokofiev.

Gli interpreti principali sono: Bohumil Reisner (Romeo), Michaela Vitkova (Giulietta), Vlastimil Harape (Mercuzio), Pavel Zdichynec (Tebaldo), Lubomir Resl (un Capuleto), Astrid Strurova (una donna dei Capuleti), Dana Ledecka (Rosalina), Jaromir Petrick (Paride), Jiri Nemecek (Benvolio) ed Eva Landova (la nutrice), affiancati dal corpo di ballo del Teatro Nazionale di Praga.

L'orchestra è quella del Teatro Bolscioj di Mosca diretta da G. Rozdestvenskji e la regia è stata curata da Peter Weigl.

Nessun'altra trasmissione è prevista su questo canale che vede perciò anticipata alle 22.45 la messa in onda di SETTE GIORNI AL PARLAMENTO.

d. g.

OGGI SUL VIDEO

primo canale

17 —: Per i più piccini (Gira e gioca)
17,30: Telegiornale del pomeriggio
17,45: La tv dei ragazzi (Scacco al re)
18,40: Sapere (L'opera dei pupi)
19,10: Sette giorni al Parlamento
19,35: Tempo dello spirito
19,50: Sport - Cronache del lavoro
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Lungo il fiume e sull'acqua (ultima puntata)
22,10: Servizi speciali del TG
23 —: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,30: Giulietta e Romeo (balletto)
22,45: Sette giorni al Parlamento

TV SVIZZERA — Ore 17: Vroum; 17,50: Pop hot; 18,10: Canzone per uno zingaro (telefilm); 18,35: Il mondo in cui viviamo; 19,15: Venti minuti con Mario Robbiani; 20: Scacciapensieri; 20,40: La veglia delle aquile (film).

OGGI ALLA RADIO

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
13,15 La Corrida
14,00 Werther
14,50 Incontri con la scienza
15,10 Sorella radio
15,45 Gran varietà
17,05 Estrazioni del Lotto
17,10 Il bugiardo, di Corneille
18,50 Tv musica
19,30 Cronache del Mezzogiorno
19,51 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Scusi, che musica le piace?
20,45 Concorso canzoni Unclaw
21,30 Jazz concerto
22,10 Vetrina del disco
22,55 Dicono di lei
23,10 Lettere sul pentagramma

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Villa, sempre Villa, fortissimamente Villa
15,35 Bollettino del mare
15,40 I Malalingua
16,35 Incontri di musica e pubblico
17,25 Estrazioni del Lotto
17,45 Ping-pong
18,05 Europa, music hall
18,35 La musica e le cose
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 I puritani, di Bellini, direttore Serafin
23 — Bollettino del mare
23,05 Poltronissima
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Il sensatitolo
17,45 Taccuino di viaggio
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto sinfonico dedicato ai musicisti dell'Accademia di Francia, direttore De Vinogradov

DOMENICA ALLA TV

Nada muore per Puccini

La cantante nello sceneggiato ☆ Sul Secondo: "show" con Elton John

● Questi i principali programmi di domani domenica. Sul Primo canale (ore 21), appuntamento con «Puccini» giunto alla quinta puntata. Accanto all'interprete Lionello appariranno fra gli altri la attrice svedese Ingrid Thulin (la generosa Mrs. Seligmann) e la cantante Nada che ha assunto il ruolo drammatico della servetta Doria (si suiciderà per la vergogna). Seguirà la «Domenica sportiva».

● Sul Secondo, per la serie «I grandi dello spettacolo», sarà il turno (ore 21,20) del cantautore inglese Elton John, un giovane interprete (sovente di se stesso) che negli anni più recenti ha conquistato vasta fama fra il pubblico giovanile anche italiano. Cantante, chitarrista e pianista, Elton John si è affermato nelle più importanti manifestazioni «rock» del mondo. Nel corso del programma il cantante esegue, tra gli altri, i seguenti brani: *Your song, Sixty years, Tiny dancer, The king must die.*

Il cantautore inglese Elton John nello show

DOMENICA SUL VIDEO

primo canale

11 —: Santa Messa
12 —: Domenica ore 12
12,30: Il gioco dei mestieri
14 —: A come agricoltura
15 —: Pomeriggio sportivo
16,45: La tv dei ragazzi (UFO - cartoni animati)
17,45: 90° minuto
18,10: Gli ultimi cento secondi
19,05: Prossimamente
19,20: Calcio
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Puccini (5ª puntata)
22,20: Domenica sport
23,15: Telegiornale della notte

secondo canale

16,30: Pomeriggio sportivo
18,40: Calcio
21,20: I grandi dello spettacolo (Elton John)
22,20: Tra culture diverse (Viaggio a Cuba)
23,10: Prossimamente

TV SVIZZERA — Ore 10: Culto evangelico; 10,50: Il balcun tort; 12: Sci; 14,05: Amichevolmente; 14,25: Sci; 16,40: Telerama; 17,05: Pista; 18: Domenica sport; 21,25: Caterina Caselli & Co.

DOMENICA ALLA RADIO

nazionale

6,05 Mattutino musicale
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi!
10,45 Folk jockey
11,25 Il circolo dei genitori
12 — Via col disco
12,22 Hit Parade
12,44 Made in Italy
13,15 Gratis
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,28 Batto quattro
20,25 Andata e ritorno
20,45 Sera sport
21,15 Libri stasera
21,45 Concerto
22,15 «Il turno»
23,10 Palco di proscenio

secondo

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con T. Astarita e Gli Alunni del Sole
8,14 Tre motivi per te
8,14 Una musica in casa vostra
9,35 Gran varietà
11 — Mike di domenica
12 — Anteprima sport
12,15 Passeggiando fra le note
12,30 Canzoni di casa nostra
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14,30 Come è bella questa musica
15 — La corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
18,40 Il cantautore
19,05 L'abc del disco
19,55 Canzoni senza pensieri
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La vedova è sempre allegra
22 — Il girasketches

terzo

9,05 Canto gregoriano
9,30 Corriere dell'America
10 — Concerto
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza
12,20 Itinerari operistici
13 — Folclore
13,30 Intermezzo
14,10 Concerto
15,30 «La scelta»
17,30 Rassegna del disco
18 — Cicli letterari
18,45 Fogli d'album
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto serale
20,15 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto
22,30 Conversazione
22,35 Musica fuori schema

I NUOVI FILM DEL GIORNO A TORINO

Il sesso sbagliato

Liv Ullmann in "Papessa Giovanna" accanto a Trevor Howard

Liv Ullmann

LA PAPESSA GIOVANNA («Pope Joan») di Michael Anderson, con Liv Ullmann, Trevor Howard, Franco Nero - Inglese, in costume, panavision a colori (Cinema Astor).

TRAMA — *Verso la metà del nono secolo una giovane donna indossa la tonaca d'un religioso per sfuggire al saccheggio d'un monastero e anche quand'è fuori pericolo continua a nascondere le grazie del proprio sesso. Addottoratasi poi in filosofia, questa Giovanna fu nominata segretaria del pontefice ed elevata successivamente al soglio papale con il nome di Giovanni VIII. Caduta in colpa con un fraticello suo cameriere, la «papessa» fu assalita dalle doglie mentre avanzava in processione e diede alla luce un bimbo. Il film lascia intendere ch'ella fu colpita a morte dal popolo per punirla della sua mistificazione sacrilega.*

GIUDIZIO — *La «papessa Giovanna» sta attraversando un momento d'inattesa notorietà. Oltre a questo film ambizioso e freddo, opaco nella regia e nell'interpretazione di Liv Ullmann, la figura leggendaria della mistificatrice è al centro, in questi giorni, d'una commedia di Mario Moretti rappresentata dalla compagnia del «Collettivo» con Paola Quattrini protagonista. Si tratta probabilmente d'una realizzazione che, nella sua economia, è più viva e interessante — sul piano del femminismo — di questo film dispendioso, monotono e prolisso, dove l'unica nota deamicia è dovuta al superiore istrionismo di Trevor Howard, che schizza un Leone IV avviato alla senescenza ma ancora scaltro (benché non s'accorga del «sesso sbagliato» del segretario).*

a. vald.

Il West spara

"La collera di Dio" con Robert Mitchum

LA COLLERA DI DIO di Ralph Nelson, con Robert Mitchum, Frank Langella e Rita Hayworth. Avventuroso, americano, colori. (Cinema Augustus).

TRAMA — Stavolta l'idea di proiettare nel solito scombinato Messico prerivoluzionario un pugno di tipacci pittoreschi non viene da un produttore italiano di scarsa fantasia ma da una grande casa americana. Il genere western e il filone avventuroso finiscono così col mordersi la coda. Ecco dunque una nuova "trinità" all'opera: padre, figlio e spirito della corruzione secondo la loro stessa formula. Il vecchio è uno spretato idealista che sa imbracciare il fucile per la causa degli oppressi, il giovane è un ardente irlandese che a pugni e in amore è sempre ugualmente valido, il terzo è un imbroglione dal cuore d'oro perpetuamente ubriaco e destinato al sacrificio nella penultima sequenza. I tre rimbalzano da una fazione all'altra, battendosi contro chi — sia ribelle sia lealista — fa uso della violenza. Le avventure si concludono con la liberazione d'un villaggio dalla tirannia del signorotto locale.

GIUDIZIO — E' chiaro che a Ralph Nelson, regista di *Soldato blu*, è bastato un solo film d'impegno. Qui ritorna alla convenzione più risaputa, insiste sui tipi meno originali. Addirittura nell'ultima mezz'ora prende sul serio il passato dell'ex prete e gli dà una missione di vendetta divina. Per fortuna Robert Mitchum dai lunghi occhi non lo prende sul serio. Forse anche perché, nei momenti più emozionanti, gli tocca conversare con Rita Hayworth, l'atomica degli Anni 40 provata dal tempo e più donna.

p. per.

Un "giallo a rotelle"

LA SEDIA A ROTELLE di Etienne Perier, con Jean-Claude Brialy, Catherine Spaak. Giallo francese a colori (Cinema Romano).

TRAMA — *Paul, accusato da più parti d'avere ucciso la moglie paralitica, medita di eliminare per davvero chi lo vuole colpevole d'un delitto. S'ingolfa così in un ginepraio confuso e compromettente, dal quale uscirà a fatica quando un cinico ricattatore si sarà implicato e un'imprevedibile trovata di sceneggiatura porterà a un lieto fine inatteso la tenebrosa storiella.*

GIUDIZIO — *E' il tipico «giallo» che, non sorretto da un'inventiva autentica, si arrabatta a complicare le cose servendosi di situazioni meccanicamente artificiose e di personaggi fabbricati su misura per le medesime. Qualche furbizia registica stimola dapprima un certo interesse; poi il racconto si aggroviglia e si raggela in schemi prefabbricati dai quali nemmeno traggono il dovuto beneficio interpreti di buon mestiere, fra cui si citano volentieri la Spaak, l'Hossein e Stephane Audran nella doppia parte dell'occupante la sedia a rotelle e di una sua sorella un po' informata di mente.*

a. vald.

Cinema Liberale (via Collegno 12) — Stasera verrà inaugurata la nuova gestione con il film «La moglie americana» con Ugo Tognazzi. Da lunedì prossimo, il locale proietterà pellicole di impegno culturale rivolte ad un pubblico [illegible]. La scelta del cartellone è a cura di un «collettivo di giovani».

Nei cinema di Torino

FILM PER FAMIGLIE

PRIME VISIONI — All'ARISTON «Biancaneve e i sette nani» (35 anni e non li dimostra, cartoon Disney); al CORSO «Il richiamo della foresta» (avventuroso, dal romanzo di Jack London); all'IDEAL «...più forte, ragazzi!» (avventure e buonumore); al RITZ D'ESSAI «Il grande dittatore» (capolavoro di Charlie Chaplin).

PROSEGUIMENTI e SECONDE VISIONI — All'ERBA «Quei fantastici pazzi volanti» (servizio di baby-sitters in sala).

ALTRE VISIONI — Al MILANO «La guerra di Troia» e «I due maghi del pallone» (spettacoli dalle 10); all'OLIMPIA «Il corsaro nero» (Terence Hill e Bud Spencer); all'AMERICA «La più grande avventura di Tarzan» (Gordon Scott e Scilla Gabel); al VINZAGLIO «Ma papà ti manda sola?» (successo, Barbra Streisand); al DORA «Tarzan contro gli uomini blu» (avventuroso); all'AMBRA «Per un pugno nell'occhio» (Franchi e Ingrassia); all'OROPA «Il trionfo di Maciste» (mitologico); al VALDOCCO «Gli aristogatti» (successo, Disney); all'ORATORIO S. PAOLO «Ben Hur» (kolossal americano); allo SPLENDOR «Alice nel paese delle meraviglie» (solo pomeriggio); al MEZA «Il corsaro dell'isola verde» (avventure, Burt Lancaster).

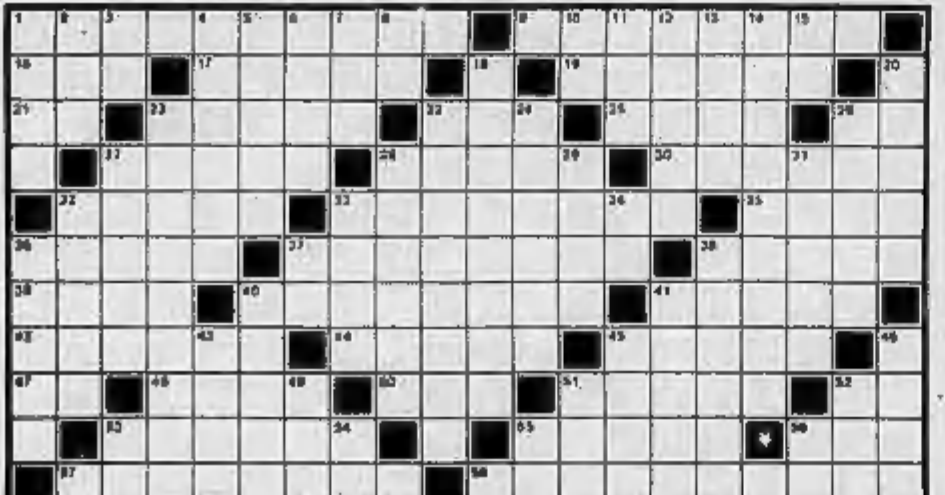
(A cura del servizio spettacoli di «Stampa Sera»)

OGGI IN PRIMA

LE MONACHE DI SANT'ARCANGELO (in prima all'Ambrosio) — Nel filone «conventuale» dove [illegible] reminiscenze dei «Diavoli», della «Religiosa», dei «Dialoghi delle Carmelitane», della «Monaca di Monza» (di cui si ritrova l'eccellente protagonista Anne Heywood), ecco la rievocazione, a tratti spregiudicata, della vita d'un monastero del Seicento con le suore peccatrici in misura tale da avviare a loro carico un processo inquisitorio alla presenza del cardinale di Napoli. Regista Paolo Dominici (nuova «firma» per i film impegnati, di Domenico Paolella).

FIORINA LA VACCA (in prima al Nazionale) — Poiché la matrice è una commedia del Ruzante, è presumibile che il testo sia migliore del titolo, anche se l'argomento risulterà «vietato ai minori di 18 anni» cioè spiccatamente boccaccesco. A Gastone Moschin è affidata la parte dello scrittore patavino (dal cui repertorio l'anno scorso si estrasse, per il cinema, «La Betia»). Altri interpreti: Janet Agren, Ewa Aulin, Ornella Muti, Renzo Montagnani.

Marionette Lupi — Oggi e domani (ore 16), nel teatrino di via S. Teresa 5, si replica il successo: «Pollicino».

RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Arcano, oscuro; 9. A volte rassa a tavola...; 16. Due metà; 17. Anche lepi; 19. Fiume della Cecoslovacchia; 21. Ragusa; 22. Elenco di nomi; 23. Santo in certi casi; 25. Lo indossano le donne indiane; 26. Simbolo dell'antimonio; 27. Ama Giulietta; 29. Tony cantautore; 30. Un gigante della fiaba; 32. Stato del Brasile; 33. Fu re di Alba Longa; 35. Piccola propaggine dell'isola di Ceylon; 36. Spettacolo di cowboys; 37. Palla... di spago; 38. Impresa commerciale; 39. Ha per capitale Teheran; 40. Armonizzare... i colori; 41. Si lavano con uno spazzolino; 42. Candice attrice; 44. Preparare il terreno per la semina; 45. Alta, sommerge gli scogli; 47. Iniziali della Aulin; 48. Nome della Pavone; 50. Arcobaleno poetico; 51. Porcellino d'India; 53. Preposizione articolata; 55. Ammaliavano i naviganti; 56. Pone termine alla lezione; 56. Società per azioni; 57. Alto ufficiale; 58. Grosso [illegible].

VERTICALI: 1. Maestro che può essere scaldinato; 2. Tocuico laureato (abbr.); 3. Sondrio; 4. Egregio, eminente; 5. Colorita... come la speranza; 6. Pieno di difficoltà; 7. Convive con le galline; 8. Laconico assenso; 10. Iniziali di Manfredi; 11. Segnale di pericolo; 12. Alcune portano ancora il viso nascosto; 13. Nome della Saint Paul; 14. Strada... percorsa da aerei; 15. Taranto; 18. Medici... dell'ospedale; 20. Timore vano; 22. Opera di Wagner; 23. Un verbo del contadino; 24. Lucentezza; 26. I grandi dettano la moda; 27. Guida nella nebbia; 28. Di notte sono sospetti; 29. Foraliscc la tintarella; 31. Molto pungente; 32. Vento di settentrione; 33. Consolato... come re; 34. Rovigo; 36. Uva spina; 37. Consonanti di genio; 38. Beffato, schernito; 40. La squadra di Bonimegna; 41. Nome dell'attore Niven; 42. L'Irlanda libera; 43. Si stringe nella presentazione; 46. Saluto amichevole; 49. Partita sulle ricette; 51. Verso del passerotto; 52. Ci danno il miele; 53. Inizia l'ipotesi; 54. Latte fra le stelle; 55. Quarta pola; 56. Iniziali della Loren.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

CAPITALE ■ HANOI ■ LIANA
■ EUROPA ■ MARSA ■ CEDRO ■
M ■ PATE ■ CANTI ■ NOTES ■ P
ACINI ■ SERGE ■ TINTA ■ MR
NEL ■ PATRIA ■ EREDI ■ SUA
URLO ■ CENTRALINO ■ POST
AVA ■ MARIO ■ DESTRA ■ LEI
LO ■ PENNA ■ PONTE ■ MEDOC
E ■ MOSTO ■ CIRCE ■ CODA ■ A
■ VERSO ■ TRENO ■ PARETE ■
ANCIA ■ SPARI ■ DOMENICA

il rebus (3-6-9)

SOLUZIONE:
U N nel - pera A M - mazza TA =
UNA VIPERA AMMAZZATA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 380:
1. Cc1 (minaccia 2. Cb3 matto)

N. 381 (12+11)

E. Defourny
Il Bianco matta in 2 mosse

Le miniature

UDOVCIC-KOVACEVIC (Zagabria 1969). Inglese: 1. Cf3,Cf6 2. g3,b6 3. Ag2,Ab7 4. 0-0,c5 5. c4,e6 6. Cc3,Ae7 7. d4,Ce4 8. d5!,C x c3 9. b x c3,Af6? 10. e4!, A x c3 11. Ag5,f6 12. Tc1,f x g5 13. T x c3,e x d5 14. e x d5,0-0 15. Dc2,h6 16. h4!,g x h4 17. C x h4,Ca6 18. Ae4,Df6 19. Ab1, Tf7 20. Dc2,g5 21. Tf3,De5 22. T x f7,R x f7 23. Dg6+,Rf8 24. Cf5, il Nero abbandona.

BEDNARSKY - SYDOR (Urss 1972). Viennese: 1. e4,e5 2. Cc3, Df6 3. Cf3,Ab4 4. C x e5,De7 5. Cd3,A x c3 6. d x c3,D x e4+ 7. Ae2, D x g2? 8. Af3,Dh3 9. Cf4,Dh4 10. De2+,Rf8 11. De4,g6 12. D x d7,Ca6 13. Dd8+,Rg7 14. Ae3, Te8 15. 0-0-0,il Nero abbandona.

BOBOTZOV-KOLAROV (Varna 1971). Ovest Indiana: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cf3,b6 4. Cc3,Ab7 5. Ag5,Ae7 6. Dc2,c5 7. Td1,0-0 8. e3,Ca6 9. Ae2,c x d4 10. e x d4, C x d4 11. T x d4,A x g2 12. Tg1, Ac6 13. Ad2,Te8 14. Th4,g6 15. A x g6,h x g6 16. Th6,Rg7?? 17. T x g6+!,f x g6 18. Ah6+,il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

la dama

(Demetrio Cruciti)

Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 30-27 (23x30) 16-20 (24x15) 28-25 (30x21) 14-10 (21-14) 10x3 (9x18) 3x1 Bianco vince per prima posizione.

Notiziario

BELGIO — *Risultati del campionato nazionale «lampo» (5 minuti per partita): 1. Oscar Verpoest (punti 16); 2. Kleinmann (15); 3. S. Faber (14); 4. Sleby (13,119); 5. Cinssens (13,125); 6. H. Verpoest (13,124); 7. Van Bouwel (11); 8. Gregoire (8); 9. Wolters (8); 10. Croteaux (8); 11. Demeamaeker (7); 12. Deguee (6) ecc.*

BOLZANO — 18° Torneo militare a squadre — *Classifica: 1. B. Alpina «Orobica» (punti 13); 2. B. Alpina «Tridentina» (11); 3. Com. Truppe Carpia «Cadore» (11); 4. B. Alpina «Julia» (10); 5. Quartier Generale IV C.A. (10); seguono altre 11 squadre. Ha diretto la manifestazione il M° Persico, coadiuvato da Fagomatto e Stefero.*

Carlo Barbero

bridge

Ancora uno slam giocato a Stoccolma, durante i campionati mondiali a coppie, che molti non sono riusciti a mantenere. E questo perché hanno dimenticato una precauzione che li avrebbe «illuminati» sulla distribuzione delle carte in mano agli avversari. Vediamolo insieme.

Dopo l'apertura di 3 cuori di Est (il «barrage» ci fu in quasi tutti i tavoli), la linea Nord-Sud arrivò al contratto di 6 quadri. Ovest [illegible] di Asso di cuori, poi intavola l'Asso di fiori. Sud taglia e muove il Re di quadri, su cui Ovest scarta la Dama di fiori. Come deve giocare Sud per mantenere il [illegible] contro ogni difesa? Provate a pensarci, coprendo le carte degli avversari.

Nord: ♠ F 10 9 7 6 — ♥ R 3 — ♦ A 10 8 — ♣ 9 7 2

Ovest: ♠ D 3 2 — ♥ A 4 — ♦ .... — ♣ A D F 10 6 5 4 3

Est: ♠ 8 5 — ♥ D F 10 9 8 7 2 — ♦ 7 2 — ♣ R 8

Sud: ♠ A R 4 — ♥ 6 5 — ♦ R D F 9 6 5 4 1 — ♣ ....

Le possibilità di mantenere l'impegno sono tre: 1. la riuscita del sorpasso a picche; 2. la Dama di picche seconda (e in questo caso bisognerà battere in testa Asso e Re); 3. una compressione picche-fiori su Ovest. In ogni caso non costa niente cercare di avere qualche informazione supplementare sulla distribuzione delle carte in mano agli avversari. Sud, quindi, deve superare il Re di quadri con l'Asso del morto per tagliare una fiori. Ed ecco apparire il Re di Est, evidentemente ormai secco. A questo punto «leggere» la mano dell'avversario di destra non è difficile: 2 quadri, 2 fiori, 7 cuori (ha aperto in «barrage») e quindi due picche. Se fra queste due picche non c'è la Dama, l'unico modo di mantenere il contratto è quello di comprimere Ovest. Sud, quindi, incassa tutte le quadri e il Re di picche giungendo a questa situazione finale:

Nord: ♠ F 10 ♥ R ♣ 9

Ovest: ♠ D 3 ♣ F 10

Sud: ♠ A 4 ♥ 6 ♦ D

Sulla Dama di quadri Ovest è costretto a scartare il 10 di fiori e il morto si libera del 10 di picche ormai inutile. Sud gioca allora il 6 di cuori e per Ovest non c'è più nulla da fare: se scarta il 3 di picche, il giocante incassa l'Asso ed il 4 della mano diventa vincente; se scarta il Fante di fiori, affranca il 9 del morto.

RISULTATI del torneo di lunedì 22 gennaio. — Settore Nord-Sud: 1. Aragno L.-Pittalà; 2. Valle-Longo; 3. Galassi-Torrisi; 4. Cerutti-Colla; 5. Galdotti L.-Magnani G. - Settore Est-Ovest: 1. Alessio-Zappia; 2. Borgialli-Caputo; 3. Missaglia-Mischlinger; 4. Palozzi-Casalino; 5. Biffi-Garabello.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo FEDRINI)

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «News Blitz»)

MAMMA

«Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.S.)

IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

James Bond
BY IAN FLEMING
DRAWING BY HORAK

IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

Jeff Hawke
BY SYDNEY JORDAN

DICK TRACY
E LA STRANA NONNA

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etah, il «re del crimine»? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo

(88 — Continua)

CAMPIONATO Domani (prima giornata del girone di ritorno) comincia il conto alla rovescia per le 4 pretendenti al titolo

JUVENTUS, DA QUI ALLO SCUDETTO

A San Siro primato in gioco

Domani comincia il girone di ritorno del campionato di serie A. Quattro squadre si sono imposte al comando: Inter, Milan, Juventus e Lazio hanno nettamente staccato la Fiorentina di cinque lunghezze, ed alle sue spalle lottano tutte le altre, ormai senza particolari ambizioni. Domani, scontro al vertice tra Inter e Lazio. Se si considera che mercoledì i nerazzurri ricupereranno la partita con il Vicenza, è molto probabile che riusciranno a conquistare il provvisorio primato. La Juventus ha un impegno casalingo meno difficile ospitando il Bologna, mentre il Milan, sul campo di Palermo, dovrà fare a meno di Chiarugi, rivelazione del momento.

Le partite e gli arbitri

Atalanta-Cagliari: Reggiani
Fiorentina-Sampdoria: Pieroni
Inter-Lazio: Giunti
Juventus-Bologna: Gussoni
Palermo-Milan: Menegali
Roma-Verona: Porcelli (ad Arezzo, campo neutro)
Ternana-Napoli: Mascali
Vicenza-Torino: [illegible]

Classifica

Milan e Juventus punti 22; Inter e Lazio 21; Fiorentina 17; Roma 15; Torino, Cagliari e Bologna 14; Atalanta 13; Verona e Napoli 12; Sampdoria, Ternana e Palermo 11; Vicenza 8.

Inter e Vicenza una partita in meno: sarà recuperata mercoledì 31 gennaio.

Il Novara a Monza

Oggi recupera tra Monza e Novara nel campionato di serie B. La partita, che era stata sospesa causa nebbia, vede di fronte due squadre della classifica non brillante: in condizioni peggiori il Monza, mentre il Novara sta man mano risollevandosi dalla zona bassa. In caso di una vittoria, la situazione degli uomini di Parola diventerebbe del tutto tranquillizzante.

SPARERANNO A ZERO

Boninsegna a confronto con Chinaglia. Il duello fra i due centravanti sarà uno dei maggiori motivi di richiamo del match clou della "prima di ritorno", Inter-Lazio. Valcareggi da qualche tempo ha deciso di concedere fiducia al laziale, ma dopo la deludente prova di Napoli potrebbe rivedere le sue posizioni. E il più valido antagonista di Chinaglia è Boninsegna che è da due anni capocannoniere del Campionato (Disegno di Franco Bruna)

Pesaola esaltando i bianconeri cerca simpatia per il Bologna

Arriva Pesaola, ma Vycpalek non trema. La Juve ha un Altafini in più, e sa di averlo: un attaccante che magari si vede poco per tre quarti della partita, ma che ha la dote — molto importante — di sapersi trovare al posto giusto nel momento giusto. E' quasi «abbonato» al gol: anche domenica scorsa, contro la Roma, l'unica rete è stata sua, del grande José. Un Altafini «super», che non sbaglia una partita. Durerà? Dato che nel calcio si è costretti a vivere alla giornata (basta un infortunio, o un improvviso scadimento di forma, a costringere un allenatore a rivedere i suoi programmi) Vycpalek per ora non si pone il problema, ed ha ragione. Dice soltanto: «Aggrediremo il Bologna dal primo al novantesimo minuto. Non gli daremo respiro. Non ci faremo bloccare, i due punti ci servono troppo».

Il pericolo è questo: la Juventus attacca, ma si trova davanti a un muro, a una difesa fatta a volte magari da otto o nove uomini (è possibile, anche se Pesaola assicura che la sua non è una squadra catenacciara); poi i rossoblù partono in contropiede, all'improvviso, e la Juve, tutta sbilanciata in avanti, si trova in difficoltà. E' un pericolo reale, ma Vycpalek — che è tutt'altro che uno sprovveduto — non si lascerà cogliere di sorpresa. D'accordo, il Bologna finora in trasferta non ha mai vinto; d'accordo, Zoff è imbattuto da 590 minuti: merito suo, ma anche merito della difesa; che evidentemente non è solita distrarsi. Ma questo non autorizza — e Vycpalek lo sa bene — ad essere imprudenti.

Bisogna vincere a tutti i costi, è chiaro; perché il Milan sta andando forte e a Palermo potrebbe fare l'en plein; e perché l'Inter, anche se è indietro di un punto, in pratica è davanti a tutti, perché nessuno crede che nel recupero con il Vicenza fallirà l'obbiettivo del successo pieno (e contro la Lazio i nerazzurri sono favoriti, e Vycpalek lo sa). Il trainer dice: «Il Bologna alla Juve ha sempre dato filo da torcere e anche domani per noi non sarà certo una passeggiata. Però la squadra gira, è convinta dei propri mezzi, ha grinta. Sarà un arrembaggio. Perché dovrei avere paura?».

La Juve non ha problemi di formazione. E anche le marcature, nonostante Vycpalek non faccia anticipazioni in proposito, sono praticamente decise: «Spinosi su Landini (o Novellini, se giocherà), Morini su Savoldi, Marchetti su Perani e Furino su Bulgarelli. Pesaola, invece, fa pretattica. «Ho portato sedici giocatori — dice — e la formazione non la dico. Anch'io ho i miei piccoli segreti». Ma sono i segreti di Pulcinella, perché — salvo clamorose sorprese — l'unica incertezza riguarda Novellini.

Pesaola, che è un furbone, per accattivarsi le simpatie del pubblico bianconero (o, se preferite, per non attirarsi delle antipatie) aggiunge: «La Juve? Uno squadrone nel vero senso della parola: se continua così lo scudetto è suo, parola mia. Se lo merita davvero». Come dire: le auguro di vincere sempre; non a partire da domani, naturalmente, ma da domenica prossima...

Maurizio Caravella

REALTÀ E FANTASIA

ZOFF Battere se stesso

Dino Zoff si appresta domani a battere... se stesso. Il portiere bianconero in effetti già nella stagione 1970-71 aveva cercato vanamente di raggiungere il record conquistato dieci anni fa da Da Pozzo fermandosi ad una quota-minuti che ora ha bissato alla Juventus: 590 esatti. La precedente serie d'imbattibilità fu ottenuta dal portiere a difesa del Napoli.

Dopo essere stato trafitto da Saltutti, al 40' di gioco dell'incontro con la Fiorentina, Zoff in questa stagione non è stato più superato. Gli attacchi di Palermo, Vicenza, Ternana, Atalanta, Inter e Roma hanno fatto cilecca. Proprio come avvenne nella stagione 1970-71 quando Varese, Genoa, Foggia, Fiorentina, Juventus e Vicenza bussarono vanamente alla sua porta. Fu Jair a batterlo dopo 59': in quell'occasione, comunque, il Napoli battè l'Inter per 2 a 1. Siccome ora l'Inter è già... passata, Zoff spera di andare ancora avanti. Come si ricorderà il record assoluto è di 791 minuti.

NAPOLI Segnare un gol

Ironia del calcio. Mentre Zoff trionfa dall'alto dei suoi 590' d'imbattibilità, la sua ex squadra si trova ingolfata in un record non proprio confortante: non segna infatti da 527' ed inoltre non vince da dieci giornate a questa parte. Il girone di ritorno del campionato offre domani fra l'altro anche questi motivi, che rispecchiano gioie e dolori di uno sport affascinante, ma anche crudele nelle sue aride cifre.

Il Napoli di Chiappella, dunque, è in crisi e a Terni cercherà i due punti del riscatto. Segnò l'ultima rete il 3 dicembre con Canè (il veronese Bergamaschi diede una leggera deviazione alla sfera spiazzando così Pizzaballa) ed ora Chiappella dopo avere propugnato la politica dei giovani è costretto a rilanciare la vecchia guardia, cioè lo stesso Canè, Fontana e Panzanato.

Questa la serie negativa del Napoli: Torino - Napoli 0-0; Bologna - Napoli 2-0; Napoli-Milan 0-0; Cagliari-Napoli 1-0; Napoli-Sampdoria 0-0; Lazio-Napoli 3-0.

Riva a metà

Il cannoniere del calcio italiano sta rischiando di diventare un «ex», vista la nutrita concorrenza e la sua allergia a quella specialità che un tempo lo vedeva eccellere. In effetti quest'anno Gigi ha realizzato soltanto 4 gol contro gli 8 messi a segno dopo il girone d'andata dell'ultimo campionato. Una media piuttosto deprimente che conferma il periodo nero dell'asso sardo. Domani a Bergamo, dopo un turno di assenza, Gigi potrebbe svegliarsi e dare la carica alla sua squadra. Edmondo Fabbri ha detto che i tempi sono maturi per la prima vittoria in trasferta.

Duello per il 9

A San Siro grande sfida fra i due cannonieri, Boninsegna e Chinaglia. Il primo ancora è rimasto a guardare, l'altro è balzato prepotentemente alla ribalta segnando sette gol. Ha mancato l'occasione per piazzarsi al vertice facendosi parare un rigore da Castellini. I due giocatori nelle dichiarazioni dei giorni scorsi non si sono fatti certo dei complimenti, anche perché fra di loro c'è in palio la maglia azzurra. «Bobo», inoltre, vuole recuperare i due gol che gli sono stati annullati a Roma.

Testi di
GIORGIO GANDOLFI

Zigoni appello

Domenica a San Siro si è rivisto Zigoni (ex juventino, genoano e romanista), un tipo che se fosse un pochino più saggio farebbe certamente faville. Quando era nella Juventus — come ha scritto un collega — pensava che l'unica differenza fra lui e Pelé consistesse nel luogo di nascita. Duri anni di insoddisfazioni non l'hanno mutato. Nel Verona, Zigoni è attorniato da giovani e due di questi, Luppi e Jacomuzzi, entrambi ex granata, gli contendono il posto. Dopo San Siro, Cadè ha deciso di concedere un'altra prova di appello all'ex ragazzo di Oderzo

VINCERE O CRISI

TORINO all'ora X

Giagnoni gioca d'azzardo e rilancia Cereser e Sala

dal nostro inviato

Bardolino, 27 gennaio.

Torino, ora X. Se pareggia apre uno spiraglio di serenità, se vince la crisi è cacciata, se perde allora diventa una qualsiasi seria e il discorso rotola giù, fino alla zona retrocessione. I tifosi hanno posto Vicenza come ultimatum. La contestazione è nell'aria, può esplodere e chi non ha la memoria corta sa a che cosa può arrivare il tifoso di fede granata quando scende in piazza. Ecco perché non va sottovalutata la reazione dei sostenitori che hanno organizzato una carovana di pullman, avamposto dell'ultima speranza.

C'è fede, ma c'è ancora fiducia? I pessimisti non mancano. Il Torino, tuttavia, va giudicato domani, quando ripresenterà un volto assai simile a quello tradizionale, quello del secondo posto in campionato, tanto per intenderci. Giagnoni, con giustificato atto di coraggio, che può anche tradursi in disperazione, ha l'aria di voler ricomporre il trio offensivo Sala-Bui-Pulici che, quando «gira», suona la musica del gol.

Sala è guarito, chiede di giocare offrendo personale garanzia sulla distanza dei 90 minuti. E' probabile, però, che lo vedremo in campo per un tempo, in modo che nella frazione dei 45 minuti possa esprimersi al massimo. In partenza, comunque, ancora una volta giocherà Crivelli, poi si vedrà.

Cereser rientra dopo otto mesi, un... secolo. Cereser vuol dire saggezza difensiva, decisione, coordinazione dei movimenti collettivi, regia davanti a Castellini che ha ancora nelle ossa la pioggia assorbita in Costa Azzurra, ma volente o nolente deve entrare in campo. Far esordire a questo punto Claudio Garella, numero 12, diciottenne della Barriera di Milano, forse non conviene.

Siamo alla fine di gennaio, oltre metà campionato. Il Torino cerca ancora la prima vittoria esterna. Cereser gioca, se gioca, la sua prima partita della stagione. Sala ritorna per la prima volta in squadra (se ritorna) guarito sul serio questa volta.

A Bardolino, davanti al lago di Garda, c'è nebbia, tensione e concentrazione. Giagnoni non lancia proclami di guerra ma invita tutti all'umiltà, alla determinazione. «Non illudiamoci di trovare vita facile contro l'ultima in classifica — predica —. Il Vicenza giocherà con la forza della disperazione e non mi sembra proprio il caso di aspettarsi i regali. Fuori le unghie e andiamo in campo da uomini seri».

Nostra impressione è che la squadra miri con il conforto essenziale costituito dal rientro di Sala. L'assenza del match-winner sembra abbia determinato una psicosi nei due. Per esprimersi al massimo, ritornare sulla strada del miglior rendimento è indubbio che uomini come Agroppi, Bui, Pulici, Rampanti, attendono il ritorno del fuoriclasse dal dribbling facile. Sala si schermisce e ripete: «Io non sarò determinante. Sarebbe come dire che con me, dal momento in cui tornerò in squadra, vinceremo tutte le partite». E' umiltà la sua, è coscienza professionale.

Domani passa l'ultimo tram per le zone alte della classifica. Un tram che si chiama desiderio. Perderlo vorrebbe dire crisi.

Franco Costa

VERTICE NELLA "C,,

Alessandria contro Venezia

Alessandria-Venezia caratterizza domani la 18ª giornata nel girone A della serie C. Del confronto diretto tra le due squadre del vertice potrebbe approfittare il Parma: i biancoscudati, «caricati» dalla vittoria a Vercelli (un campo ostico per qualunque squadra), avranno gioco facile — almeno in apparenza — contro un Verbania ultimo in classifica che non presenta ancora alcun segno di ripresa.

SERIE C — GIRONE A: Alessandria - Venezia; Belluno-Seregno; Cossatese - Cremonese; Padova-Legnano; Parma-Verbania; Piacenza - Derthona; Solbiatese - Rovereto; Trento-Savona; Udinese-Pro Vercelli; Vigevano-Triestina.

CLASSIFICA: Alessandria 26; Udinese 23; Venezia e Parma 22; Savona e Cremonese 21; Legnano 20; Seregno e Padova 19; Trento e Cossatese 18; Solbiatese 17; Pro Vercelli, Belluno e Derthona 16; Rovereto 15; Triestina 13; Vigevano 12; Piacenza 11; Verbania 9.

SERIE D — GIRONE A: Albenga-Canelli; Arona - Juve Domo; Asti-macobi-Albese; Borgosesia-Caviese; Ignis Varese-Borgomanero; Novese-Casale; Omegna-Biellese; Pro Patria - Ivrea; Istituto Sociale-Imperia (oggi a Torino).

GIOCATE AL TOTO?

1-2 ATALANTA (13) - CAGLIARI (14) — Domenica scorsa i sardi sono riusciti a vincere anche senza Riva; a Bergamo Gigi ci sarà.

1 FIORENTINA (17) - SAMPDORIA (11) — I blucerchiati sono lanciati dalla vittoria sul Torino, ma in trasferta non hanno mai vinto.

1-X INTER (21) - LAZIO (21) — I nerazzurri dispongono della difesa più forte del torneo.

1 JUVENTUS (22) - BOLOGNA (14) — I bianconeri sono lanciati ed hanno un «Altafini in più».

X-2-1 VICENZA (8) - TORINO (14) — Il Lanerossi è in coda alla classifica, ma i granata fuori casa finora hanno conquistato due soli punti.

2-X PALERMO (11) - MILAN (22) — Il Palermo ha segnato soltanto sei gol in undici partite, l'attacco del Milan (33 gol) è il più forte.

1 ROMA (15) - VERONA (12) — Il Verona non ha mai vinto in casa, però è già riuscito ad imporsi due volte in trasferta.

X TERNANA (11) - NAPOLI (12) — Gli azzurri, sconfitti per 3-0 dalla Lazio, giocheranno con prudenza per non rischiare una nuova sconfitta.

1-X TRENTO (18) - SAVONA (21) — Serie C, girone A: la squadra ligure quasi sicuramente risentirà della fatica per il recupero di mercoledì.

X RAVENNA (17) - LUCCHESE (24) — Serie C, girone B: la formazione toscana è più forte, ma il Ravenna sul proprio campo non delude.

X RIMINI (15) - VIAREGGIO (22) — Serie C, girone B: entrambe le squadre sono specialiste in pareggi.

X-2 SAMBENEDETTESE (20) - MODENA (25) — Serie C, girone B: gli emiliani, soli in testa alla classifica, hanno perso soltanto un incontro.

X-2 CROTONE (16) - LECCE (29) — Serie C, girone C: il Crotone è reduce da una dura sconfitta a Matera, il Lecce guida il torneo.

PALLAVOLO

Tcholov al CUS

"Ti salverò,,

(r. c.) Centelle è in gran forma. Sembra tornato il «Centelle trenta e lode» di un corso estivo di perfezionamento per giocatori di interesse nazionale, quando il giovane atleta di Pinerolo fu il migliore in precisione di palleggio, potenza e precisione di schiacciate, efficacia nel gioco di difesa, furbizia nelle battute. E' una carta da non sprecare nella partita chiave per la salvezza che il Cus Torino giocherà oggi pomeriggio alle ore 18 al Palasport del parco Ruffini contro l'altra matricola del campionato il Cus Pisa dei nazionali Innocenti, la «formichina», e Nesi.

Con un Centelle in gran forma, con Tcholov che sembra aver completamente smaltito la botta alla spalla rimediata nel corso di uno degli ultimi allenamenti prima della negativa trasferta a Ravenna contro il Casadio, il Cus Torino cercherà di conquistare il quarto successo.

NOI TIFOSI

Propone Chiarugi

Basta cambiare squadra per diventare campioni? A guardare Chiarugi si direbbe di sì, ma gran parte del merito di questo «boom» spetta anche al buon Rocco. Comunque sia, Chiarugi sta dimostrando di valere la «Nazionale» e credo che la sua candidatura sia più che valida.

Piero [illegible] - Torino

Largo ai vecchi

Spero pubblicherete una pur tardiva domanda sull'articolo di Arpino «Amici del giaguaro»: la Juve ha fornito alla Nazionale un blocco di sei giocatori, e che cosa hanno fatto in meglio di Riva e di Chinaglia? E che cosa hanno combinato anche in campionato prima che arrivasse quel «vecchio e coniglio» di Altafini a insegnare ai suoi giovani e osannati colleghi come si fa a fare gol? Quanto valgono le reti di Altafini, in punti, a questa Juventus ancora vedetta del campionato, malgrado la squadra e i singoli non girino più come l'anno scorso, a partire da Bettega?

Angelo de' Paoli - [illegible]

Scrivere a: «Noi Tifosi» - Stampa Sera Via Marenco 32 - Torino
Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO

notizie dello sport

AUTOMOBILISMO

STEWART-ICKX "alleati" contro EMERSON FITTIPALDI

Ricomincia in Argentina la lunga sfida fra i bolidi della "Formula Uno"

Concluso, fra contestazioni e polemiche, il Rallye di Montecarlo (il vincitore, Andruet, correrà sulla Lancia Stratos), tornano i «bolidi» da trecento all'ora: domani, con il Gran Premio d'Argentina, s'inizia il campionato mondiale conduttori di Formula 1. L'uomo da battere è Emerson Fittipaldi: alleati — si fa per dire — contro di lui saranno Stewart (che prima di ritirarsi e darsi al cinema vuol prendersi ancora qualche grossa soddisfazione) e Ickx, l'uomo di punta della Ferrari. Una sfida a tre, nella quale potranno inserirsi Mike Hailwood con la Surtees e Ronnie Peterson, ora «alleato» del campione del mondo.

Nel box della Ferrari la preoccupazione principale riguarda le gomme: com'è noto per la prima volta verranno usate le «Goodyear» invece delle «Firestone» e l'innovazione, è ovvio, presenta delle incognite. Nella prima giornata di prove Ickx ha conquistato comunque un ottimo 5° posto, dietro a Stewart, Hulme, Hailwood e Revson. Il migliore degli italiani è stato Nanni Galli, quattordicesimo, che ha preceduto Emerson Fittipaldi di ben diciotto secondi: ma il brasiliano ha preferito non forzare, curando soprattutto la messa a punto della sua Lotus (nella seconda giornata il brasiliano ha realizzato il miglior tempo, davanti a Stewart, Regazzoni ed Ickx).

Il circuito «Almirante Brown» (km 3,414) di Balres vedrà in lizza venti «bolidi». Lo scorso anno si impose Stewart, sulla Tyrrell-Ford, portando il record della pista a 165,465 orari. Ma è un primato che, secondo quanto affermano i tecnici, domani dovrebbe cadere.

Le prime tre gare del campionato avranno un'importanza notevole ai fini della graduatoria mondiale. A Buenos Aires, a Rio ed in Sudafrica, infatti, si correrà ancora con i serbatoi vecchio modello. A partire dal Gran Premio di Spagna, invece, si dovranno usare quelli ininfiammabili, assai più pesanti. Chi si assicurerà un grosso vantaggio iniziale, quindi, avrà molte possibilità di mantenere la vetta della classifica.

Ickx e Stewart: due assi contro il campione del mondo

SMITH record indoor

Eccezionale impresa di Steve Smith. Il saltatore con l'asta ha battuto il suo stesso record mondiale «indoor» nel corso delle gare Anamaker di New York in programma al Madison Square Garden. Smith, che ha 21 anni ed è nato a Long Beach, ha raggiunto metri 5,48. Nella telefoto, il salto vincente dell'atleta

THOENI brivido a 80 l'ora

Gustavo Thoeni protagonista ieri di un pauroso incidente: ha perso uno sci mentre scendeva a più di ottanta all'ora. Il campione ha superato brillantemente la brutta avventura: un po' di comprensibile spavento e niente più e stamane era di nuovo in gara a Kitzbuehel nella discesa libera della Coppa del Mondo

BOB A QUATTRO

ZIMMERER per quattro centesimi

dal nostro inviato

Cervinia, 27 gennaio.

Niente da fare contro Wolfang Zimmerer, anche nel bob a quattro, almeno nella prima giornata, dopo le prime due discese. I campionati europei di bob sulla pista del Lago Blu esaltano la stella del campione tedesco che con classe e regolarità eccezionali supera tutti gli avversari. Al termine delle prime due manches Zimmerer conduce la classifica provvisoria con 2'19"25, con 4 centesimi di vantaggio sullo svizzero Luedi, atteso alla prova, ma sorprendentemente superiore anche alle previsioni. Terzo è l'altro tedesco Pitka, mentre il nostro Vicario è al quarto posto.

E' mancato in parte il duello con il detentore del record della pista, il campione mondiale [illegible] Stadler, relegato per ora al quinto posto, ma la gara è stata avvincente e i distacchi sono al [illegible] così piccoli che ci si può aspettare nelle due manches conclusive di domani qualsiasi risultato.

Per i colori azzurri il piazzamento di Vicario è soddisfacente, mentre Alverà è stato autore di una prima discesa sfortunata ed è soltanto tredicesimo. Meglio è andato De Zordo, che con due prove molto regolari è attualmente in ottava posizione. Non è sceso Oscar Dandrea, che ha dato forfait annunciando che preferiva curare lo strappo muscolare alla gamba destra che lo tormenta da tempo con la speranza di essere completamente guarito per i campionati mondiali di Lake Placid.

La prima manche, molto deludente per gli italiani, aveva visto scendere per primo Stadler sotto la neve (iniziata a cadere già alle prime ore dell'alba): nonostante questo, la pista si dimostrava in ottime condizioni, assai veloce. Lo svizzero faceva segnare 1'09"63, miglior tempo dell'anno qui al Lago Blu. La soddisfazione di Stadler durava però pochi minuti perché alla nona discesa Zimmerer gli strappava il comando della batteria ed anche il record della pista che l'elvetico aveva ottenuto nel 1971 durante i campionati mondiali. Il nuovo primato del formidabile pilota tedesco che scia la pista come se fosse su delle rotaie, è stato di 1'09"32, esattamente 15 centesimi al di sotto del vecchio limite di Stadler. In questa batteria cinque equipaggi sono scesi sotto 1'10". Oltre a Stadler e Zimmerer, anche lo svizzero Luedi, il tedesco Pitka, Ezio Vicario con Italia 2 sono riusciti ad [illegible] ottimi tempi.

Vicario, [illegible] una buona spinta iniziale (5"77), è andato in progressione ed ha [illegible] 1'09"92, il [illegible] tempo assoluto.

Domani si riprende con le due manches decisive, tempo permettendo, alle otto precise del mattino.

Cristiano Chiavegato

Vicario 4°

1) Germ. 1 (Zimmerer, Utzschneider, Geisreiter, Ohlwater) 2'19"25 (1'09"32 - 1'09"86); 2) Svizzera II (Luedi, Hagen, Mueller, Haeseli) 2'19"29 (1'09"55 - 1'09"74); 3) Germania III (Pitka, Wittig, Wurzer, Wagner) 2'19"81 (1'09"69 - 1'10"12); 4) Italia II (Vicario, Dal Fabbro, Frassinelli, Fiori) 2'19"96 (1'09"92 - 1'10"04); 5) Svizzera I (Stadler, Camichel, Schwarer, Schaerer) 2'19"98 (1'09"65 - 1'10"33); 6) Francia II (Christaud, Grivola, Sirvain, Chelsaud) 2'20"69.

VI PIACE LO SPORT?

Gli avvenimenti della domenica in Piemonte

WEEKEND A TORINO

Oggi

CALCIO — Serie D (girone A): Istituto Sociale-Imperia, campo Ruffini, ore 14,30.

HOCKEY — Serie B: H. C. Torino-Ice Club Como, pista comunale v. Sanremo [illegible], corso Tazzoli, ore 15.

PALLAVOLO — Serie A: Cus Torino-Cus Pisa, Palazzo dello Sport, ore 15. Allievi: Cus-Torino-San Paolo, via Braccini, ore 16.

SCHERMA — Sciabola: campionati regionali giovanili, Villa Glicini (Valentino), ore 14,30.

PALLACANESTRO — Campionato provinciale allieve: Nosengo-Condove, ore 17,30; Via 1-Labor, campo Lauro Vicuna, Rivalta, ore 16,15. Campionato provinciale allievi: Valletta D. O.-Nosengo, ore 18; Lasalliano-Stella Bianca, ore 19,30.

Domani

CALCIO — 2ª categoria (recuperi): Whisky Lido-Sangiustese, c. Moncalieri 494, ore 14,30; Lamet-Asca, strada del Portone 24, ore 14,30; Meroni-Taurus, c. Moncalieri 494, ore 10,45; Vanchiglia - Cavoretto, Lungo Dora Colletta 177, ore 14,30. 3ª cat. (11ª giornata): Fulmyna Dinamo-Regina, via Germonio, ore 10; Vinci-Laurieno, v. Varano, ore 14,30; S. T. A. T.-Leo Scala, p. Coriolano 1, ore 14,30; Pino Malna-Lingotto, v. Cesana 6, ore 10,30.

BOCCE — Gara a terne limitata a 32 formazioni con accoppiamenti C-P-P e D-D-P per l'Enal-Figb e R-P-P per l'Ubi, bocciofila Cesare Colombo (v. Sansovino 243-55), ore 8,30. Gara a coppie con 3 bocce, limitata a 32 formazioni e riservata alle sole Propaganda, bocciodromo Bertolla (strada Comunale Bertolla 34-47), ore 9.

SCHERMA — Fioretto femminile: campionati regionali giovanili, Villa Glicini (Valentino), ore 8,30.

RUGBY — Serie B: Cus Torino-Sacigalupo, Motovelodromo, ore 14,30; Giovanile Cus Torino-Alessandria, campo Albonico, ore 10,30.

PALLACANESTRO — Campionato provinciale allieve: Valletta D. O.-Eureka S., ore 9. Provinciale allieve: Kolbe-Michelin. Provinciale Juniores: Stella Bianca-Lasalliano B, ore 10,30; Lasalliano A-Guido Negri, ore 10,30.

CICLOCROSS — Gara per amatori di [illegible] km, partenza da via Cogne (a Torino) alle 14,30.

ARONA — Calcio: Meina-Castellamonte (recupero di promozione), ore 14,30.

ASTI — Judo: prove dei bambini sino ai 15 anni (oltre 300 partecipanti), Palazzo dello Sport, ore 9.

BARDONECCHIA — Sci: slalom speciale (Coppa Seggiovia Jafferau-Colomion), qualificazione nazionale, Coppa Italia, m.

BANCHETTE D'IVREA — Bocce: gara a quadrette di Propaganda, Bocciodromo Vicina, Banchette (ore 13,30).

BEAULARD — Sci: fondo (Trofeo Seggiovia Gran Mochet), 5-10-15 km. di qualificazione zonale.

BIELLA — Bocce: gara a quadrette «Lei-Lei-Lui-Lui» con accoppiamenti N-P-P-P e inferiori, senza vincolo di società. B. B. Coop. Vandorno, Bocciodromo coperto di Biella-Vandorno, ore 9. Le iscrizioni (telefono 23.415) si ricevono sino alle ore 8 di domani. Pallacanestro: Castiglione Biella-Valletta Torino (promozione femminile), Palestra Municipale Rivetti, ore 15,30; SBC-Malchionni Alessandria (serie D maschile), palestra Rivetti, ore 17,50.

CARMAGNOLA — Pallavolo: S. Bernardo-Patinos (campionato seniores), ore 10,30.

CARPIGNANO SESIA — Calcio: Carpignano-Humilitas (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

CASALE — Pallacanestro: Junior Basket-Forti e Liberi di Monza (serie C), palestra Leardi, ore 17,30. Calcio: Junior-Stazzano (Coppa Italia dilettanti), campo [illegible], ore 14,30.

CASSINE — Calcio: Cassine-Pinerolo (recupero di promozione), ore 14,30.

CIRIE' — Atletica: corsa campestre valevole per il campionato regionale femminile, seniores, juniores, allieve (G. S. Arpallino).

CHIERI — Calcio: Chieri-Vigone (recupero di promozione), ore 14,30.

CHIVASSO — Bocce: gara a coppie, (con 3 bocce) limitata a 32 formazioni con accoppiamenti R-P ad handicap. Bocciodromo La Tola, via Orti [illegible] ore 14.

CRESCENTINO — Calcio: Crescentino-To Sporting (recupero 1ª cat.) ore 14,30.

FRABOSA — Sci: slalom gigante (I Trofeo Giuseppe Gastone), giovani m. e f.

GALLIATE — Calcio: Galliate-Fontanetese (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

GATTINARA — Calcio: Gattinara-Serravallese (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

GRAGLIA — Sci: slalom e fondo, fase comunale dei Giochi della Gioventù.

GROSSO CANAVESE — Atletica: corsa campestre valevole per il campionato regionale maschile, seniores, juniores e allievi (atletica Balangero).

LEYNI' — Calcio: Leynicese-Lucerna (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

DAVANTI AL VIDEO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 16: ripresa diretta di un incontro di serie A di pallacanestro (da Bologna: Norda-Splügen Book); ore 17,45: 90° minuto; risultati e notizie sul campionato italiano di calcio; ore 19,20: Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A (da S. Siro: Inter-Lazio); ore 20,05: Telegiornale Sport; ore 22,20: La domenica sportiva.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 14,30: trasmissione in differita da Kitzbuehel della discesa libera dell'Hahnenkamm.

ASCOLTANDO LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; ore 20,45: Sera Sport.

SECONDO PROGRAMMA — Ore [illegible]: Anteprima sport; ore [illegible]: Domenica sport.

MERA — Sci: slalom speciale (Coppa E. P. T. Vercelli), Alpe di Mera, non classificati, m. e f.

MONTOSO — Sci: slalom gigante (Trofeo Paolo Conti), qualificazione zonale, juvenes m. e femminile.

MOLARE — Calcio: Pro Molare-Acqui (recupero di promozione), ore 14,30.

NICHELINO — Calcio: Nichelino-La Sollenta (recupero 1ª cat.), Y S. Matteo, ore 14,30.

NIZZA MONFERRATO — Calcio: Nicese-Sra (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

NOVI LIGURE — Atletica: corsa campestre m. e f. per la fase Comunale dei Giochi della Gioventù, partenza ed arrivo allo Stadio Comunale.

OLEGGIO — Calcio: Oleggio-Gozzano (recupero di promozione), ore 14,30.

ORMEA — Sci: fondo (Trofeo Romita), qualificazione nazionale m. (15 km.).

OROPA — Sci: slalom speciale (Coppa [illegible]), Mucrone, qualificazione zonale, giovani m. e femminile.

PINEROLO — Pallavolo: U. S. Rieplietta Mobili Libraione-Cus Torino (3ª giornata), ore 14.

PONTESTURA — Calcio: Pontestura-San Carlo (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

PRAGELATO — Sci: slalom gigante (Coppa Pragelato), non classificati m. e f.

SALUZZO — Bocce: gara a quadrette, limitata a 16 formazioni, con accoppiamenti N-P-P-P, R-R-P-P, C-C-P-P Bocciodromo Saluzzese di Luigi Ghione, via Bodoni 59-A ore 13,30.

S. SALVATORE MONFERRATO — Calcio: Monferrato-Carmagnola (recupero 1ª cat.), ore 14,30.

SESTRIERE — Sci: slalom gigante (campionati torinesi 1973) m. e f.

SUSA — Calcio: Susa-Chivasso (recupero di promozione), ore 14,30.

TRINO VERCELLESE — Calcio: Trino-Pro Roasio (recuperi 1ª cat.), ore 14,30.

VAL CHIUSELLA — Sci: fondo (Coppa Consiglio Valle), qualificazione zonale, seniores, giovani, m. e f. (5-10-15 km.).

VALENZA PO — Pallacanestro (Serie B): Martin Club-Legnano, Palazzetto dello Sport, ore 11. Calcio: Valenzana-Fortuna (recupero di promozione), ore 14,30.

VERCELLI — Pallavolo: Palazzo-virtus-Olimpia (promozione), palestra Mazzini, ore 16,30. Pallavolo femminile: Olimpia-Voluntas Asti (serie D), palestra Mazzini, ore 10,30.

VILLADOSSOLA — Calcio: Villadossola-Balangero (recupero di promozione), ore 14,30.

Tv ore 14,30 la libera di Kitzbuehel

La televisione [illegible] quest'oggi in telecronaca differita sul secondo programma (ore 14,30), la discesa libera dell'Hahnenkamm (telecronista: Alberto Nicolello).

Ecco i numeri di partenza dei migliori e degli italiani in gara: 1. Lafferty, Stati Uniti; 2. Sprecher, Svizzera; 3. Russi, Svizzera; 4. Collombin, Svizzera; 5. Thoeni Gustavo, Italia; 6. Anzi, Italia; 7. Varallo, Italia; 8. Cochran, Stati Uniti; 10. [illegible], Italia; 11. Berthod, Svizzera; 12. Orcel, Francia; 13. Loidl, Austria; 14. Duvillard, Francia; 15. Currier, Stati Uniti; 18. Vesti, Svizzera; 19. Thoeni Rolando, Italia; 20. Stricker, Italia; 22. Tritscher, Austria; 25. Roux, Svizzera; 26. Klammer, Austria; 28. Zwilling, Austria; 30. Haker, Norvegia; 33. Plank, Italia; 34. Grissmann, Austria; 35. Bieler, Italia; 36. Steiner, Austria; 38. Feyersinger, Austria; 48. Enzi, Italia.

PRIX D'AMERIQUE A PARIGI

Une de Mai (9 anni) all'ultimo assalto

«Vertice» del trotto europeo domani pomeriggio alle 16 a Parigi. Sulla nera pista di Vincennes si corre il Prix d'Amérique: [illegible] mila franchi in palio (110 milioni in lire italiane) di cui 420 mila proprietario del vincitore, 2600 metri. La televisione trasmetterà in [illegible] diretta della corsa (secondo canale); e gli appassionati italiani saranno tutti con lei, con l'indimenticabile Une de Mai che a 9 anni tenta per la quarta ed ultima volta di vincere questa corsa che un avverso destino le ha finora negato. Ha in Aigle Noir, Bullet II, Tony M e negli svedesi Dart Hanover e Lyon i suoi più insidiosi rivali.

Quello che Une de Mai è stata negli ultimi cinque anni per il trotto mondiale (i vertici che ha raggiunto, le emozioni che ha saputo dare, le prove di classe, di potenza, di superiorità) le fanno oggi meritare il pronostico e l'augurio che vinca: è giusto che nel libro d'oro di una corsa qualificante come l'«Amérique» resti scritto il nome di Une de Mai, della cavalla che è stata una epoca nella storia del trotto mondiale. Une de Mai ha oscurato tutti i grandi campioni del passato: purtroppo non ha mai trovato, nella fatidica ultima domenica di gennaio, il vertice della forma. Speriamolo per domani, nell'addio della giumenta del visconte di Montesson al «suo» pubblico, se tale può essere detto quello di Parigi per una cavalla che è stata la beniamina di tutto il mondo.

In Italia, avvenimento clou dell'intensa domenica ippica è il Premio Nent da Zara (10 milioni e mezzo, 3500 metri): vede i quattro anni, le «reclute» impegnate sul grosso: saranno in quindici (Game of Chance 63, Drogu 68, Coutume 63, Teresa Tinti 63, Rossano 63, Temerario 68, Tzigane 63, Doux Levant 63, Espoir du Pavillon 63, Zuccheretto [illegible], Mandarino 63, Larice 68, Buck Taylor [illegible], Norbo 68, Don Nastase [illegible]).

Elvio Rossi

NELLE MANI DEI GUERRIGLIERI BASCHI

Rilasciato l'industriale riassunti i dipendenti

nostro servizio

San Sebastian, 27 gennaio.

Il miliardario spagnolo Felipe Huarte rapito dieci giorni fa a Pamplona da quattro guerriglieri baschi è stato rilasciato ieri sera presso Irun, città al confine tra la Spagna e la Francia.

Dopo aver riabbracciato la moglie ed i parenti, Huarte ha raggiunto in serata la sua villa di Pamplona, la stessa dove era stato rapito il 16 gennaio.

Prima di lasciarlo libero i rapitori hanno bendato Huarte e lo hanno trasportato per circa due ore in auto cambiando due volte mezzo. Il rapimento di Huarte è il terzo sequestro compiuto dall'«Eta» negli ultimi due anni. Prima dell'industriale spagnolo vennero rapiti e successivamente rilasciati il console tedesco a San Sebastian, Eugen Beihl, e l'industriale di Bilbao, Lorenzo Zabala.

In cambio della vita dell'industriale l'«Eta», organizzazione clandestina basca, ha ottenuto cinquanta milioni di pesetas, la riassunzione di cento operai licenziati da uno dei complessi del gruppo, quello di Tornafase. Inoltre i rapitori hanno ottenuto sostanziali miglioramenti salariali per tutti i 145 operai della fabbrica.

L'accordo, che deve ancora essere approvato dal sindacato ufficiale locale, concede agli operai quanto da loro richiesto: un aumento salariale di 3000 pesetas mensili, la riduzione degli orari di lavoro da 48 a 44 ore settimanali e altri miglioramenti.

Nulla ancora è trapelato circa il luogo dove Huarte è stato tenuto prigioniero. Alcuni giornali spagnoli sono convinti che l'industriale fosse ancora in Spagna, altri pensano che era stato portato oltre confine, in territorio francese. Il giornale spagnolo «Informaciones» aveva anche pubblicato 4 fotografie di Huarte con al fianco i suoi rapitori armati, fornite da un'agenzia fotografica francese e scattate «da qualche parte in Europa». (Ansa)

Felipe Huarte intervistato poco dopo il rilascio (Tel. Upi)

I ministri in Jugoslavia si riducono lo stipendio

BELGRADO, 27 gennaio.

I membri del gabinetto jugoslavo hanno avuto una riduzione del dieci per cento nella busta paga di febbraio in seguito a una legge formulata da loro stessi.

Nel quadro di un'azione di stabilizzazione economica, in dicembre il Parlamento federale approvò una legge proposta dal governo che prevede riduzioni delle paghe per tutte le società, le organizzazioni socio-politiche e gli organi elettivi.

(Associated Press)

IL BUON MALVAGIO

È morto Robinson

L'attore aveva 79 anni - Divenne famoso per il film "Piccolo Cesare"

Hollywood, 27 gennaio.

L'attore americano Edward G. Robinson è morto la notte scorsa all'ospedale Mount Sinai di Hollywood, dove era in osservazione da diverse settimane. La causa del decesso non è stata precisata.

Robinson era uno pseudonimo; il vero nome dell'attore era Emanuel Goldenberg. Nato da famiglia ebrea a Bucarest il 12 dicembre 1893, emigrò negli Stati Uniti all'età di dieci anni, con la madre, un fratello e la nonna. Il padre, imprenditore edile, li aveva preceduti a New York. Il giovane Emanuel intendeva fare l'insegnante, oppure l'avvocato o il rabbino. Tuttavia, pur continuando a seguire i corsi serali alla Columbia University e al New York City College, egli prese a frequentare l'Accademia di arti drammatiche. Prevalse infine la vocazione per il teatro. Esordì sulle scene con una piccola compagnia ambulante in «Kismet». In seguito passò al cinema. Divenne uno dei «grandi» di Hollywood. Quando durante gli anni ruggenti, i gangsters di Chicago facevano tremare tutta l'America, egli impersonò per il cinema alcuni fra i più celebri pezzi da novanta dell'epoca.

I primi segni della decadenza risalgono al 1962, mentre girava a Nairobi *Sammy going south*: un crisi cardiaca. I medici gli ordinarono di ridurre l'attività, ma egli continuò a fare film a getto continuo. Nel 1966 la sua auto si schiantò contro un albero a Beverly Hills, e fu operato per emorragia addominale, un intervento che durò quattro ore.

Noto per le generose elargizioni a opere di beneficenza, Robinson donò, durante la seconda guerra mondiale, centomila dollari (sessanta milioni di lire) all'organizzazione di assistenza per le truppe americane «quale *piccolo acconto per il privilegio di essere americano*». Dovette comunque apparire, negli Anni Cinquanta, dinanzi al comitato per le attività anti-americane, perché accusato di avere dato contributi a organizzazioni di sinistra. Ma ne uscì dignitosamente, pienamente prosciolto.

Nel 1956, dopo ventott'anni di matrimonio, divorziò dalla moglie, l'attrice Gladys Lloyd. Recentemente l'attore vendette gran parte delle opere che costituivano la sua *favolosa* collezione d'opere d'arte fra cui alcuni Van Gogh, Corot, Césanne e Renoir, per oltre tre milioni di dollari (un miliardo e ottocento milioni di lire). (Ansa)

Lo ricordiamo così

Come nel film "Il padrino,,

Trovato ucciso il nipote del boss di Cosa Nostra

Scomparso da maggio, i parenti pagarono 35 milioni di riscatto

New York, 27 gennaio.

Il mistero sulla sorte di Emanuel «Manny» Gambino, nipote di «Don Carlo» Gambino, ha avuto una tragica conclusione come molti indizi facevano ritenere. Il corpo del ventinovenne nipote dell'uomo indicato dalla polizia come uno dei più potenti personaggi della malavita è stato scoperto in una fossa scavata in una zona boscosa di New Shrewsbury, circa 50 chilometri da New York.

«Manny» Gambino era scomparso il 18 maggio dopo aver lasciato la sua casa di Flushing per un viaggio di affari. Le autorità non erano state immediatamente avvertite del rapimento ma si venne a sapere che i rapitori avevano chiesto un riscatto di 200.000 dollari (120 milioni di lire). Successivamente si seppe che la famiglia Gambino, trattando con i rapitori, era riuscita a ottenere una riduzione e che la somma era stata stabilita in 60.000 dollari (35 milioni). Il denaro era stato lasciato in un posto concordato con i rapitori nello stato del New Jersey. I malviventi lo prelevarono ma Gambino non venne liberato. Più tardi, nell'aeroporto di Newark, fu rinvenuta l'auto di «Manny», macchiata di sangue.

Il 4 dicembre due uomini, Henry Sentner e John Kilcullen, si erano consegnati alla polizia nel corso delle indagini sul rapimento del Gambino. Accusati di sequestro, i due sono trattenuti in stato di detenzione non avendo potuto pagare la cauzione di centomila dollari. Altri due uomini sono ricercati in relazione al caso. Sentner ha affermato che Gambino aveva organizzato un falso rapimento per fuggire con l'amante, Nancy Masone. Tuttavia, le autorità hanno sempre sostenuto che si trattava di un vero rapimento e che Sentner lo aveva attuato nella convinzione che la famiglia Gambino avrebbe preferito pagare il riscatto piuttosto che chiedere l'intervento delle autorità.

Secondo le autorità, Sentner avrebbe dichiarato che il riscatto raccolto nel punto concordato tra i rapitori e la famiglia Gambino era in realtà di 31.500 dollari, la metà di quello concordato.

Lo zio di Gambino, il settantenne Carlo, è elencato negli archivi del ministero della Giustizia come capo di una delle cinque famiglie di "Cosa Nostra" a New York e come "capo dei capi" della mafia. Per questo qualcuno propende per la tesi che, dietro il rapimento del giovane Gambino, si celi un episodio della guerra tra "cosche" rivali.

(Associated Press)

Condannato a un anno a Sanremo

"Facciamo l'amore,, ma poi rubò i gioielli

Sanremo, 27 gennaio.

(r. o.) Il tribunale di Sanremo ha condannato, per furto aggravato, ad un anno di reclusione e 45 mila lire di multa, Alessandro Salmaso, 28 anni. La sera del 7 settembre scorso, cercò di derubare dei gioielli una signora romana, Maria Bianca Giacobini, 62 anni, che soggiornava in un «bungalow» di un campeggio.

Il Salmaso, che aveva un po' bevuto, aveva trascorso la serata in un night della zona, il «*Revolution*». Aveva notato la signora che portava una collana ed alcuni braccialetti. Nella notte, quando la donna era uscita l'aveva seguita fino al «bungalow». Mentre la Giacobini stava per mettersi a letto, era entrato nel piccolo locale dicendo: «*Spogliati, facciamo l'amore*».

La donna era rimasta stupita, poi s'era messa a gridare.

Vistosi in pericolo il Salmaso aveva allora cercato di arraffare i gioielli della signora che erano stati posati su un mobiletto. La donna urlando, aveva cercato di trattenerlo fino a richiamare un congiunto. Con uno strattone il Salmaso si era liberato ed era fuggito.

Poco dopo però era stato riconosciuto ed arrestato dai carabinieri nel locale notturno dove era tornato.

Condizioni e previsioni del tempo

Weekend senza sole (ma la neve è buona)

ROMA, 27 gennaio.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli 24 ore.

«Sull'arco alpino, nuvoloso con graduale accentuazione della nuvolosità e nevicate al di sopra dei mille metri, specie sulle Alpi orientali. Sulle restanti regioni settentrionali, su quelle centrali, sulla Sardegna, sulla Campania e sulla Sicilia, sereno con residui addensamenti sulla Sicilia. Dal pomeriggio, graduale peggioramento sulle regioni nord orientali, con qualche pioggia. Nebbie in Val Padana centro occidentale. Temperatura: stazionaria al Nord».

Aosta, 27 gennaio.

Cielo coperto stamane su tutta la Valle: oltre i 1500 metri cade nevischio. Sono in ottime condizioni le piste di sci in tutti i centri: questa l'altezza del manto nevoso: Ayas Champoluc cm 40-60, Cervinia 60-120, Champorcher 55-110, Courmayeur 50-65, Gressoney 60-110, La Thuile 70-180, Pila 60-100.

Condove, 27 gennaio.

Sulla valle di Susa e su tutto l'arco alpino occidentale il cielo è semicoperto; oltre i duemila metri cade del nevischio. Le strade che portano ai centri turistici sono completamente pulite e si può viaggiare anche senza catene. Alle 8 a Susa il termometro segnava —4°.

Verbania, 27 gennaio.

Nel Verbano, fa freddo (—3 gradi nei centri rivieraschi e —9 nelle valli) ma il cielo è quasi sereno. Le condizioni d'innevamento nei centri di sport invernali sono buone. Questa l'altezza della neve: Pian di Sole cm. 30, Pian Cavallo, Passo Forcora e Cuvignone cm. 40-50; Mottarone cm. 60; Cimetta Cardada cm. 50-80; Monte Lema e Piana di Vigezzo cm. 70.

Cuneo, 27 gennaio.

Cielo prevalentemente sereno nel Cuneese. I centri di sport invernali stanno affollandosi di sciatori; la neve è ovunque farinosa, tutti in attività gli impianti di risalita.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE